Corpo Civici Pompieri Locarno

2010

Rendiconto annuale

1. Rapporto del comandante **4**

2. Organizzazione del Corpo 6
2.1. Organigramma 2010 6
2.2. Effettivi 7
2.3. Arruolamenti e dimissioni 8
2.4. Anzianità di servizio 10
2.5. Promozioni 2010 11
3. Servizio stampa 12
3.1. Addetto stampa 12
3.1.1. Attività 2010 12
3.1.2. Pubblicazione "SOS" 12
3.1.3. Conclusioni 12
3.2. Fotografo 13
3.2.1. Sito WEB pompieri Locarno 13
4. Unità d'intervento 14
4.1. I Sezione 16
4.2. II Sezione 18
4.3. Sezione Montagna 20
4.4. Sezione mini pompieri 22
5. Istruzione 25
5.1. Formazione di base comunale 25
5.2. Corso Sacco anticaduta 25
5.3. Progetto Soccorso tecnico urbano 25
5.3.1. Corso Interregionale APR 26
5.4. Corsi cantonali 27
5.5. Corsi nazionali 27
5.6. Partecipazione ai corsi 29
6. Unità tecnico – logistica 34
6.1. Servizio protezione della respirazione 39
6.1.1. Programma 2010 39
6.1.2. Test di podismo 12 minuti 40
6.1.3. Istruzione preposti APR 41
6.2. Servizio antinquinamento e chimico 42
6.2.1. Programma annuale 2010 43
6.3. Servizio auto 46
6.4. Servizio trasmissioni 48
6.4.1. Servizio disinfestazioni 49
7. Interventi 51
8. Statistiche 54
8.1. Interventi 54

1. Rapporto del comandante

Un anno all'insegna della normalità il 2010, caratterizzato da una leggera flessione per quanto attiene il numero d'interventi e nessun incendio di bosco degno di nota. Questo, sostanzialmente, il quadro che tranquillamente possiamo presentare ai nostri lettori e demandare agli archivi.

Se da un lato possiamo evadere l'attività 2010 con poche righe, dall'altro la nostra realtà ha visto importanti cambiamenti concettuali ed organizzativi con l'approvazione da parte delle Istanze cantonali preposte del nuovo ***Concetto Pompieri 2015*** *edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri. Documento che fissa operativamente il servizio pompieristico a livello nazionale per i prossimi anni. In particolare l'introduzione del principio di prontezza d'intervento dei pompieri, che indica l'arrivo sul posto in dieci minuti dal momento dell'allarme per le zone urbane e quindici minuti per quelle rurali, comporta un importante cambiamento strutturale e organizzativo del pronto intervento, con implicazione di natura finanziaria riguardevole a breve – medio termine. Garantire questa prontezza d'intervento per il Corpo civici pompieri di Locarno, in particolare durante la fascia lavorativa, richiederà l'introduzione di ulteriori unità lavorative a tempo pieno affinché in pochi minuti il Picchetto possa essere sul luogo della chiamata in ossequio al Concetto. Strada in salita per gli aspetti finanziari, ma che in ogni caso non va sottaciuta, anche perché durante i mesi estivi la concomitanza delle ferie, con l'assenza di diversi militi, causa non pochi problemi per quel che concerne la prontezza d'intervento in un importante momento della stagione turistica, con un aumento significativo delle presenze nel nostro comprensorio d'intervento. Questa nuova esigenza avrà delle conseguenze importanti e si auspica una coscienziosa entrata in materia da parte di coloro che devono assicurarci le risorse affinché questa prestazione possa avvenire a garanzia della sicurezza dei nostri cittadini e anche per l'importante immagine che una regione a vocazione turistica, come la nostra, presenta ai suoi ospiti.*

Sul fronte degli incendi di bosco, come scritto in entrata, da un paio d'anni a questa parte non se ne sono più verificati di importante entità; ciò non deve trarre in inganno le autorità sulla necessità di mantenimento e motivazione dei Corpi pompieri di montagna presenti nella nostra regione. Le Sezioni di montagna dei corpi di Tenero – Contra, Maggia e Locarno, rispettivamente i corpi pompieri di montagna Melezza (Pedemonte con Centovalli) e Pizzo Leone (sponda destra della Maggia) sono strutture importanti per la loro funzionalità reciproca e vanno continuamente sostenute offrendo loro un'adeguata logistica; un riconoscimento per il loro impegno e disponibilità.

Sottovalutare o trascurare queste insostituibili risorse umane, potrebbe indebolire i rispettivi organici con il rischio di non avere sufficienti militi in caso di incendi di bosco vasti e su più giorni. La complementarietà di questi corpi o sezioni garantisce, in questi casi, una sana rotazione di pompieri appositamente formati ed equipaggiati a salvaguardia di questo bene comune con molteplici funzioni.

Già segnalato nel Rendiconto 2009, la gestione degli spazi presso la nostra sede in via Morettina 9 ha ormai raggiunto la saturazione! Nuovi compiti e il riscorso sempre più marcato di aggregati motori e specifici automezzi, indispensabile per l'adempimento della nostra missione, necessitano un'allocazione al coperto per ovvi motivi di prontezza d'intervento. Nel 2010 da parte del personale in pianta stabile un importante azione di ottimizzazione degli spazi del capannone è stata attuata; ciò non di meno mancano all'appello almeno 200 metri quadrati di superficie coperta, chiusa, con corrente elettrica e di facile accesso. Il tutto possibilmente vicino alla sede di via Morettina per l'immediata reperibilità e impiego. Considerando che nelle prossimità del nostro deposito sono previste delle nuovo costruzioni, un approfondimento sull'eventuale opportunità di inserire nel piano interrato un' autorimessa per i nostri mezzi dovrebbe essere almeno presa in considerazione.

Il 2010 ha visto l'introduzione del Servizio disinfestazione, composto da quattro militi appositamente formati in questo specifico e delicato ambito. Sintomatico il numero di 20 d'interventi, che attesta il concreto fabbisogno di questo gruppo specialistico in seno alle diverse attività del Corpo ad appannaggio della collettività.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento a:

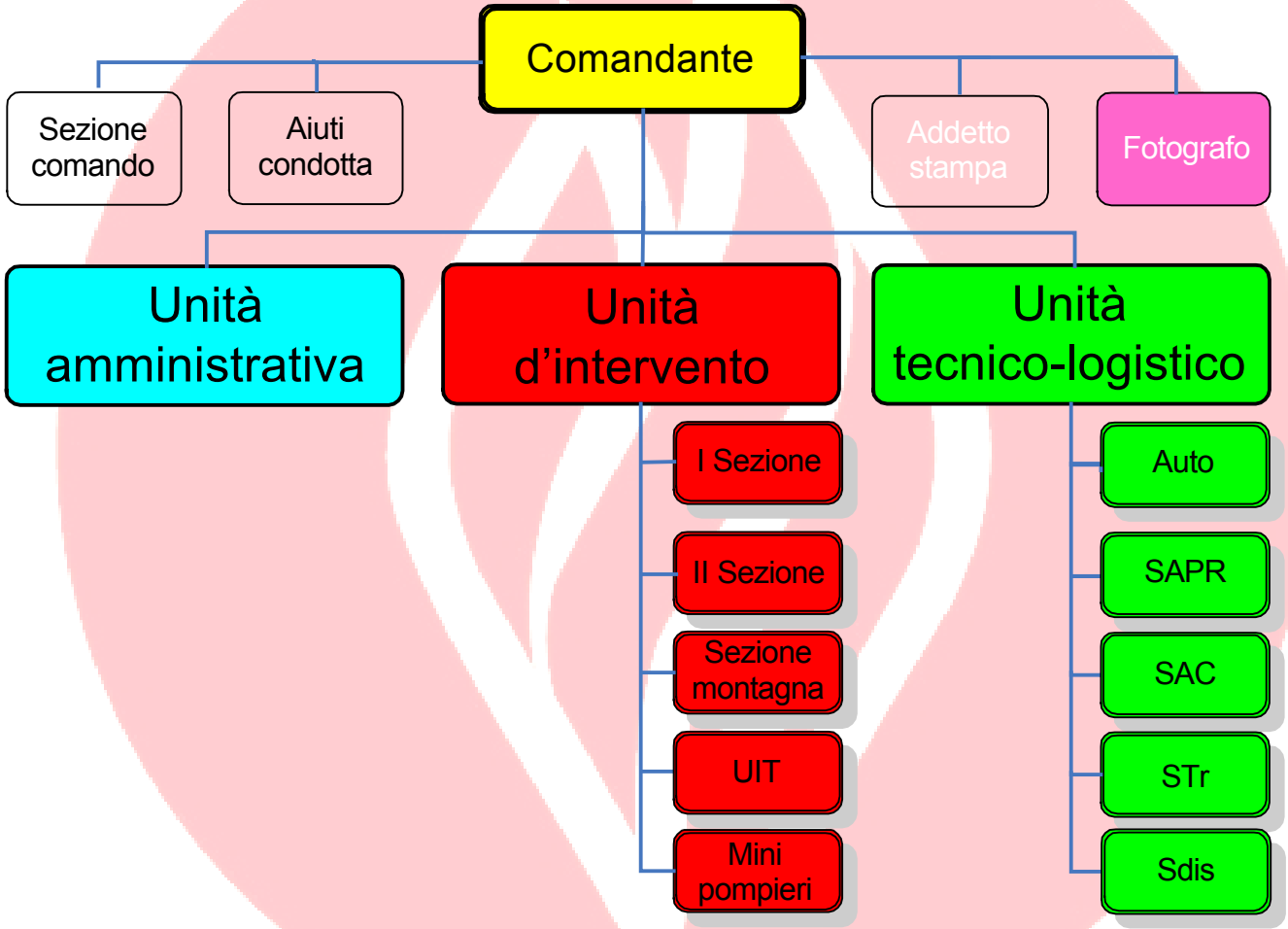
- *Il Sindaco e capo dicastero sicurezza signora Carla Speziali per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Il Municipio di Locarno.*
- *I Municipi dei comuni convenzionati.*
- *L'amministrazione comunale per la disponibilità nel metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Il Segretariato professionale della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *I datori di lavoro disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

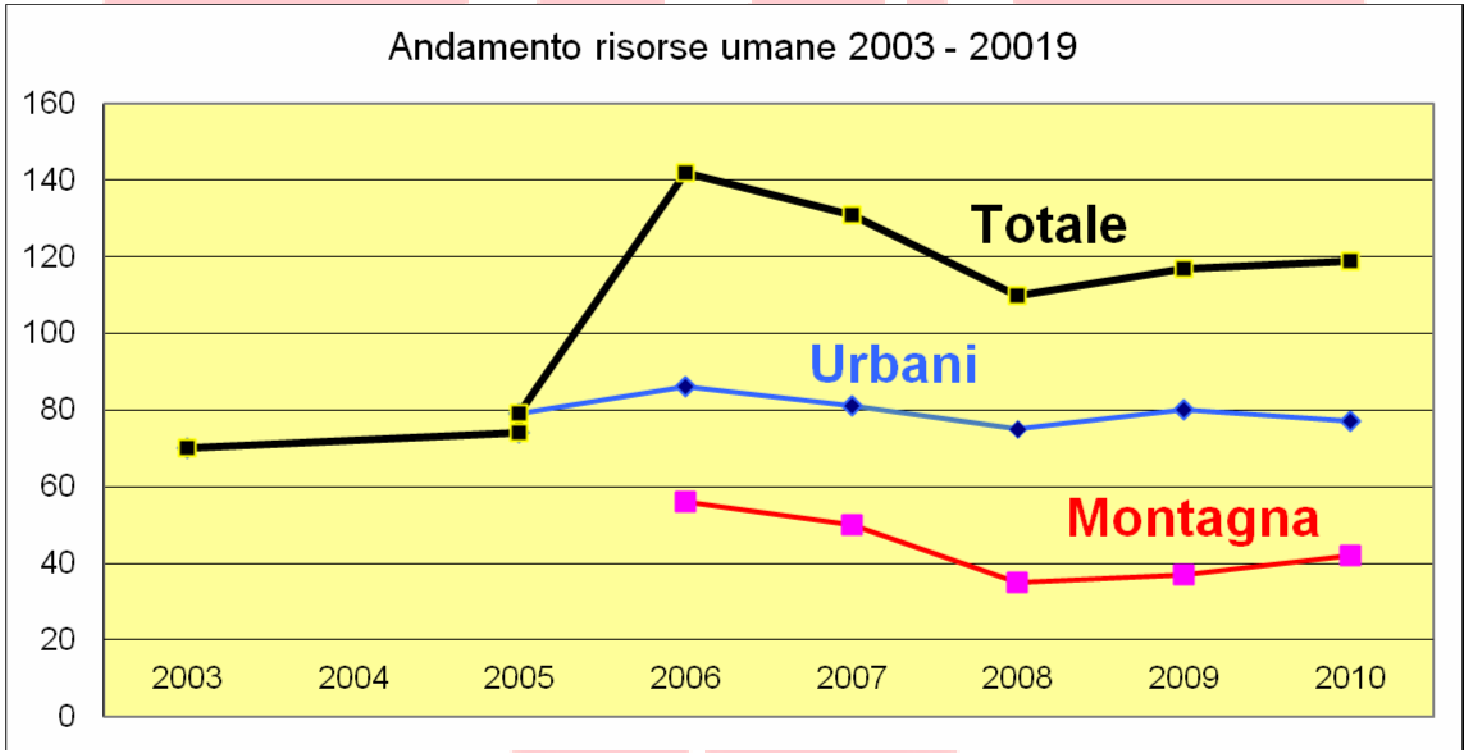
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2010



2.2. Effettivi

Effettivi 31 dicembre 2010								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	**2010**
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	**77**
Montagna				56	50	35	37	**42**
Totale	**70**	**74**	**79**	**142**	**131**	**122**	**117**	**119**



2.3. Arruolamenti e dimissioni

Arruolamenti Urbani 2010		
Cognome nome	***Età***	*Domicilio*
Cricchio Giorgio	**19**	**Locarno**
Gagliardi Pietro	**20**	**Minusio**
Manenti Daniele	**23**	**Locarno**
Migliaccio Benjamin	**19**	**Losone**
Pelagi Nicola	**31**	**Locarno**
Mustafi Zejni	**28**	**Locarno**
Pezzuto Giuseppe	**36**	**Losone**

Arruolamenti Montagna 2010		
Cognome nome	***Età***	*Domicilio*
Buloncelli Paolo	**18**	**Minusio**
Mazzi Paolo	**38**	**Locarno**

Dimissioni Urbani 2010		
Cognome nome	***Anni appartenenza***	*Domicilio*
Battaglia Diego	**25**	**Losone**
Peverada Alfredo	**20**	**Maggia**
Battaglia Diego jun.	**5**	**Losone**
Hefti Francesco	**7**	**Maggia**
Malizia Giovanni	**25**	**Minusio**
Mazza Antonio	**9**	**Minusio**
Roguljic Tihomir	**2**	**Minusio**
Sangalli Sacha	**9**	**Locarno**
Simona Roberto	**6**	**Minusio**
Tassera Massimiliano	**3**	**Locarno**

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anni di attività 2010	
sgt Reto Pellanda	**15 anni**
cpl Aldo La Puma	**15 anni**
pomp Raffaele Laino	**15 anni**
pomp Ramon Lurati	**15 anni**
sgt Leopoldo Cangiano	**20 anni**
app Alfredo Peverada	**20 anni**
app Joao De Almeida*	**20 anni**
lten Corrado Garbin	**25 anni**
app Diego Battaglia	**25 anni**
pomp Giovanni Malizia	**25 anni**
pomp Hans Ritter*	**40 anni**
* Sezione montagna	

2.5. Promozioni 2010

Dopo un importante e impegnativo corso di formazione interno, con il 1 gennaio 2010 sono stati promossi:

Promozioni 2010		
da		*a*
pompiere	**Cicero Adamo***	**appuntato**
appuntato	**Giglio Luca***	**caporale**
pompiere	**Crivelleto Davide**	**caporale**
pompiere	**De Gol Eros**	**caporale**
pompiere	**Gambino Vincenzo**	**caporale**
pompiere	**Mato Carlos**	**caporale**
pompiere	**Moro Sammy**	**caporale**
pompiere	**Pasini Mirco**	**caporale**
caporale	**Arcuri Marco**	**sergente**
caporale	**Heredia Antonio**	**sergente**
caporale	**Pellanda Reto**	**sergente**
caporale	**Böhny Andrea**	**furiere**
***Sezione montagna**		

3. Servizio stampa

3.1. Addetto stampa

Anche nel 2010 è proseguita la tendenza, iniziata lo scorso anno, che ha portato a un abbassamento del numero dei comunicati stampa emessi. Hanno pesato su queste riduzione l'effettiva diminuzione del numero di interventi, la tendenza a comunicare all'addetto stampa solo gli interventi che, a giudizio del capo intervento, si sono ritenuti più interessanti e infine la sempre più assidua presenza, sul luogo degli interventi, di operatori accreditati per i mass media online.

Conseguenza di questo insieme di fattori è stata la minor visibilità dei pompieri a livello mediatico e la minor accuratezza delle informazioni apparse, nuovamente in particolare sui siti di testate presenti in rete. Vi è da ammettere che questa minore visibilità si è limitata agli interventi che vengono definiti, impropriamente, minori. Nei casi di interventi più importanti, a onor del vero non numerosi quest'anno, l'ormai collaudatissimo meccanismo di emissione di comunicati stampa ha funzionato sempre in maniera corretta, con l'informazione giunta da parte del capo intervento all'addetto stampa, la redazione della bozza del comunicato, trasmesso al comandante per la verifica seguita dalla trasmissione del comunicato a tutti gli indirizzi accreditati.

Attività 2010

Come accennato precedentemente, nel 2010 (da febbraio a ottobre) sono stati emessi una ventina di comunicati stampa, la maggior parte corredati di fotografia scattate sul luogo dell'intervento dal fotografo del Corpo, pomp T. Schnarwiller.
In parecchie occasioni l'addetto stampa è stato contattato prima di ricevere informazioni "dal fronte". In questi casi egli si è attivato, chiedendo informazioni al capo intervento per poter evadere le richieste. Nei casi di interventi più importanti sono state rilasciate interviste direttamente dal comandante.

Non si sono aggiunti nuovi indirizzi agli esistenti contatti, che sono attualmente una trentina (ventuno indirizzi di giornali, redazioni online, radio e televisioni e nove copie per conoscenza).

Anche la conferenza stampa sull'attività del 2009, tenutasi il 26 febbraio 2010, ha seguito il canovaccio collaudato da anni, sia nei contenuti, sia nella presenza dei relatori (il comandante del Corpo, magg Zamboni, l'addetto stampa, aiut Garbin e il capo dicastero, sig.ra Speziali), Purtroppo anche la presenza dei giornalisti è stata la solita: i rappresentanti dei quotidiani ticinesi e un giornalista radiofonico.

Pubblicazione "SOS"

Per il sesto anno è stato pubblicata la rivista SOS. Le pagine riservate ai pompieri sono state dedicate, nei numeri di marzo e settembre, a articoli tecnici, ai minipompieri e a fotografie di interventi. Non vi sono contributi dei pompieri locarnesi. Da segnalare che da quest'anno la pubblicazione non è più gratuita.

CONCLUSIONI

Il 2010 è stato un anno di consolidamento delle attività e delle procedure relative alle relazioni con in mass media. Le attività dell'anno, seppur non eccezionali, sono state regolarmente e puntualmente

segnalate ai giornali, permettendo il contatto con la popolazione

Addetto stampa

aiut suff Daniele Garbin

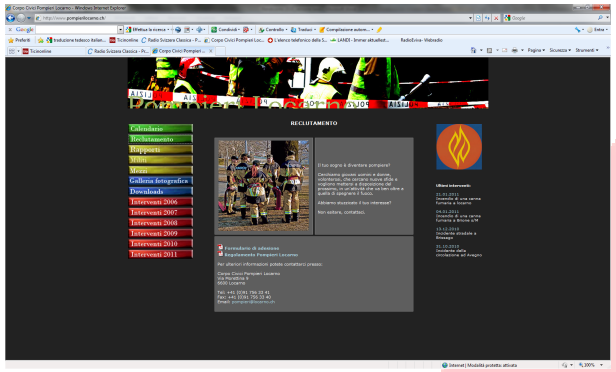
3.2. Fotografo

Un'immagine dice più di mille parole, è forse quanto ha pensato il nostro comandante decidendo d'istituire la funzione di fotografo. Poiché tale funzione non veniva in parte compresa, si tiene a spiegare nel dettaglio l'attività.

Si tratta, insomma, di documentare le attività del corpo: istruzione, interventi, svago… E nel documentare, queste immagini non sono più semplici fotografie ma diventano fonti d'archivio. I documenti vanno trattati diversamente dalle semplici foto. Necessitano di altre regole. La regola più importante è la via di servizio, queste immagini vanno difatti direttamente al comando senza che terzi vi abbiano accesso. Negli interventi operano vari enti e vengono scattate anche foto per le loro necessità, in seguito consegnate tramite le vie di servizio predefinite. Grazie inoltre alla fiducia dei superiori, vi è stata l'autorizzazione a scegliere immagini da pubblicare sul nostro sito. Queste devono valorizzare la nostra attività, illustrando fra l'altro il nostro operato alla comunità.
Con la fotografia digitale si scatta una gran quantità d'immagini che devono essere gestite. Di quest'enorme lavoro in più, si occupa il nostro responsabile amministrativo che ordina e archivia il tutto. Sia l'utilizzo sia la gestione delle immagini sottostanno al comando. Il mondo è in continua evoluzione, come pure la tecnica. Il nostro sito è già stato programmato per offrire anche filmati. L'istruzione continua è d'obbligo in una società moderna. Oltre a partecipare all'istruzione pompieristica, il fotografo ha avuto la possibilità di avere una «istruzione» alla polizia scientifica. Ciò garantisce una collaborazione di qualità con i nostri partner, oltre a un arricchimento della funzione. Se la funzione di fotografo del corpo ha un senso concreto, ed è utile sia a noi che ai nostri partner, vale la pena di investire energia e visioni in questo progetto, altrimenti è corretto ridefinire l'attività o individuare altre opportunità.

Sito WEB pompieri Locarno

Il sito internet del nostro corpo è nato con i festeggiamenti del 150°, è stato utilizzato quale mezzo di comunicazione per partecipanti al raduno dei veicoli d'epoca e, in questo senso, è stato veramente utile. Terminati i festeggiamenti il sito è stato trasformato in portale d'informazione sulle nostre attività, interventi, ecc. Il principio di trasparenza introdotto dal comando fa sì che vi siano pubblicati anche i rapporti annuali, regolamento comunale, cantonali e altro, per dare al cittadino la possibilità di avvicinarsi alle nostre svariate attività.



In base alle statistiche dei contatti, si nota che è visitato specialmente quando vi sono interventi. I comunicati stampa del nostro addetto sono pubblicati subito dopo, o perfino durante l'intervento; così pure le immagini, che si possono scaricare e pubblicare gratuitamente via stampa o internet citando la fonte. Il fotografo ufficiale si è particolarmente impegnato a pubblicare le immagini al più presto, dando occasione ai media on-line di avere materiale fresco. Si è notato però che non si registra un loro interesse e che non sono pubblicate, per cui non è più un servizio prioritario.

Il potenziale di comunicazione in un sito internet è enorme, basti osservare come il settore si sia sviluppato in pochi anni. Ciò dimostra anche che gli utenti si sono ormai avvicinati a questo media. A costi minimi corrisponde un ricavato massimo. L'investimento in forma di lavoro in questo media è oggi una priorità per qualunque attività, sia essa pubblica o privata. Nel nostro caso, è anche una grande *chance*, si pensi ad esempio al reclutamento, alla prevenzione, alla vicinanza ai contribuenti. È importante assicurare continuità a quanto avviato, e incrementarlo nel futuro.

Il Comando ringrazia in particolare il sig. F. Regolati, che si occupa della programmazione del nostro sito, in forma di autentico volontariato per la nostra causa.

Il fotografo del Corpo

pomp Thomas Schnarwiller

4. Unità d'intervento

Le attività per l'anno 2010 sono state pianificate, come prassi consolidata, sulla base del fabbisogno maturato nell'anno 2009, da cui è poi scaturito il calendario delle attività per:

- Sezioni urbane.
- Sezione di montagna.
- Unita intervento tecnico
- Sezione mini pompieri.

SEZIONI URBANE

I momenti formativi delle sezioni urbane sono stati così ripartiti:

- Manovre di dettaglio.
- Manovre d'intervento.
- Corsi e informazioni.
- Corsi esterni.

Manovre di dettaglio

Le manovre di dettaglio sono state precedute da corsi quadri in dove erano presentate le lezioni da parte di incaricati.

I quadri nella maggior parte dei casi sono preparati e presentano un prodotto con uno standard di qualità confacenti alle aspettative.

Manovre d'intervento

Si è ripresa, quest'anno, la formula delle manovre combinate con i Corpi B e C, abbandonate nel 2009 per esigenze interne; queste hanno avuto esiti alterni.

La coordinazione con alcuni responsabili per la pianificazione di tali esercizi non è sempre evidente e la definizione degli obiettivi non è sempre ideale soprattutto in relazione al numero di militi che devono essere esercitati. Scenari troppo piccoli!

In generale si denota una certa difficoltà nel reperire obiettivi adatti e in relazione agli sforzi principali proposti nel piano annuale.

SEZIONE DI MONTAGNA

Manovre di dettaglio

La politica di unificare l'istruzione dei quadri di montagna con i quadri delle sezioni urbane è pagante. A favorire il miglioramento gioca anche il fatto che gli attrezzi "montagna" ridotto sono ridotti rispetto a quelli delle formazioni urbane.

Nell'ambito del sacco anticaduta la sezione si è resa indipendente, formando un istruttore cantonale incorporato anche nelle sezioni urbane.

Manovre d'intervento

È stata introdotta la formula della manovra combinata con altre formazioni di montagna della regione. I risultati sono stati ottimi ed hanno permesso di affinare quelle sinergie auspicabili e prevedibili in caso di impiego (conoscenza del territorio, tra i

militi, del materiale e dell'equipaggiamento).
Interessante è stata la scelta del Capo sezione di allestire un programma standard di riserva utilizzabile durante le manovre d'intervento dove la meteo è particolarmente avversa con il rischio di pregiudicare la riuscita della manovra stessa.

UNITA INTERVENTO TECNICO

Si conclude alla fine del 2010 il progetto pilota UIT /GIS di SALVA.

Un particolare sforzo è stato fatto per aumentare le competenze tecniche del personale sia di UIT sia di GIS nell'ambito di esercitazioni combinate.
La fornitura del materiale, secondo il concetto cantonale UIT, avvenuta a luglio ha permesso di lavorare già con un assetto quasi definitivo.
Ulteriore passo nell'ambito dell'istruzione è stata la partecipazione dei nostri militi e alcuni militi GIS al corso cantonale di base UIT, questo ci ha permesso di raggiungere le competenze tecniche minime per poter intervenire in maniera indipendente.
È stato inizializzato il progetto di veicolo UIT tuttora in lavorazione

SEZIONE MINI POMPIERI

I nostri ragazzi hanno trovato anche quest'anno un'alternativa alle classiche attività giovanili. Grazie all'occhio attento dei nostri istruttori i ragazzi hanno toccato diversi temi ed attrezzi dell'attività pompieristica.

Il responsabile Unità d'intervento

cap Peter Bieri

4.1. I Sezione

Un anno scialbo dal profilo interventistico ma sempre più intenso per la giusta ed indispensabile istruzione, fulcro dell'attività di preparazione di ogni singolo milite.
Un 2010 che piace ricordare privo di infortuni se non qualche bagatella – fortunatamente – di poco conto.

Quadri istruzione di dettaglio

Malgrado dei correttivi che debbono essere apportati, anche nel 2010 si sono viste delle lezioni accurate nell'ambito del dettaglio. I "nuovi" sottufficiali hanno destato una buona sensazione.
Sicuramente essi sapranno crescere ancora.

Quadri manovre intervento

Come già nello scorso anno si osserva che – indubbiamente - durante le manovre di intervento l'impegno non manca.

Ciò malgrado purtroppo in più di un'occasione i suff non hanno saputo essere i trascinatori dei militi.

Militi

Nella maggior parte dei casi i militi hanno saputo mantenere i livelli degli ultimi anni con buone prestazioni individuali. Fuori ogni discussione l'impegno e la serietà profusi da molti. La perfezione non si può chiedere, evidentemente, ma un occhio di riguardo a taluni segmenti deve essere dato. Si pensa in modo particolare alla messa in posizione e del giusto utilizzo del materiale orbitante attorno al servizio antinquinamento e chimico ma soprattutto alle manipolazioni ed utilizzo degli apparecchi di protezione della respirazione.

RETROSPETTIVA 2010

Manovra del 13 marzo 2010

La prima manovra d'esercizio dell'anno si è svolta fuori da confini comunali. Operato spalla a spalla con i camerati di Brissago su un obiettivo interessante (Museo comunale Leoncavallo). In generale buono il lavoro dei pompieri. Rispettate le consegne date. Buona la collaborazione tra i due corpi pompieri.

Manovra del 19 maggio 2010

La sezione aveva come sforzo principale lo spegnimento e salvataggi. Si è operato ad Ascona in una falegnameria. Buono l'approccio al problema da parte dei soccorsi; un peccato che ancora una volta (come già diverse volte nel 2009) l'intervento non sia stato "giocato" tenendo in considerazione l'aspetto finzione / realtà.

Manovra del 9 giugno 2010

Nuovo impegno "fuori porta". Gli aiuti del direttore d'esercizio hanno sottolineato l'egregia collaborazione tra i militi del Corpo pompieri di Tenero-Contra ed i militi della prima sezione. I nuclei misti delle due entità hanno ben operato assieme. Attenzione ai dettagli (spostamento feriti, utilizzo e salite sulle scale a sfilo).

Manovra del 25 agosto 2010

L'annuale esercizio di intervento di inquinamento si è svolto presso il Porto Regionale di Locarno. Lo scenario realistico e ben pensato.

Manovra del 15 settembre 2010

Terzo appuntamento "in casa" di un altro corpo pompieri. Per l'occasione la prima sezione si è trasferita a Giumaglio, per operare assieme al corpo pompieri di Maggia. Esercizio considerato non riuscito e questo a causa di una serie di errori basilari: accessi ostruiti dai veicoli d'intervento mal posizionati, mancato passaggio di info tra i due capi intervento

ma soprattutto la decisione tattica di privilegiare lo spegnimento a scapito dei salvataggi (per lo meno ad uno di essi).

Manovra del 13 ottobre 2010

Sforzo principale: trasporto d'acqua. Punto di approvvigionamento il fiume Ticino con stesura di una condotta di trasporto attraversando il sedime dell'aerodromo di Locarno-Magadino. Esercizio riuscito con arrivo dell'acqua al punto di destinazione (vasca dell'autobotte posizionata poco distante da un hangar).

Manovra del 23 ottobre 2010

Manovra di intervento svoltasi presso l'ex asilo del Comune di Losone. Bell'obiettivo; il lavoro è stato reso difficoltoso anche a causa dei lavori in corso su via Municipio. La messa fuori servizio di un idrante sottosuolo all'incrocio via Municipio / vicolo San Rocco ha imposto la stesura di una condotta di alimentazione relativamente lunga cercando un'altra fonte di approvvigionamento (idrante sottosuolo a circa 200 metri dalla posizione dell'AB)..

Manovre di dettaglio

Le manovre di dettaglio hanno messo in luce alcune debolezze di manualità. Come già ampliamente evidenziato nella parte introduttiva l'istruzione (e quindi quella di dettaglio) è alla base di tutto.

Il capo Sezione

Iten Corrado Garbin

4.2. II Sezione

Complessivamente si può essere soddisfatti dell'andamento del servizio 2010. Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti, comunque miglioramenti sono sempre possibili. Quanto auspicato in miglioramenti lo scorso anno è stato messo in pratica; di conseguenza gli errori evidenziati nel 2009 sono stati corretti.

A livello generale si riscontra una sempre maggior difficoltà a trovare obiettivi degni di tale nome, per le tematiche previste dalle manovre d'intervento. Questo a causa che le vecchie abitazioni vengono ristrutturate o lasciano spazio a nuove costruzioni, senza dimenticare la sempre meno disponibilità da parte dei proprietari, nel mettere a disposizione degli oggetti per la causa pompieristica.

MANOVRE DI DETTAGLIO

I temi di questo tipo di manovre sono sempre scelti accuratamente sulla scorta di esperienze vissute, in particolare durante gli interventi. Malgrado si insista su queste tematiche, regolarmente si evidenziano mancanze su qualche attrezzatura utilizzata di rado in pratica.
L'andamento complessivo è da ritenersi senz'altro positivo, frutto dell'ottima preparazione da parte dei sottufficiali che con impegno e fantasia riescono a trasmettere la materia in maniera accattivante.

MANOVRE D'INTERVENTO

Questo tipo di esercizi con obiettivi scelti in base al tema della manovra, che si avvicinano il più possibile alla realtà, sono il vero e proprio banco di prova di messa in impiego delle conoscenze pompieristiche di

ognuno e sono fonte di controllo da parte del comando sullo stato di preparazione dei militi, nonché degli obiettivi posti.

Particolarmente interessanti sono state la manovra svolta unitamente ai pompieri dell'Onsernone, presso la segheria Coletta di Russo, dove la tematica era lo spegnimento di uno stabile industriale. La particolarità in questo caso era l'assenza nelle vicinanze di prese d'acqua; ciò ha messo i militi pompieri in una situazione tale da stendere un trasporto d'acqua in discesa.

Di buono sono risultati la collaborazione con il corpo pompieri locale.

La seconda esercitazione dove si è introdotto - o visto - qualcosa di nuovo è stata quella svolta presso l'ex hotel Navegna di Minusio, dove è stato impiegato il natante quale pompa per la fornitura d'acqua, direttamente dal Lago.
In questo caso, oltre a quanto già citato, il fatto che l'immobile era a completa disposizione ci si è potuti sbizzarrire nell'impiego di macchine del fumo per la simulazione di un incendio.
Per quanto concerne l'esito finale, lo stesso è da considerarsi come buono, anche se sono stati evidenziati limiti nell'impiego degli APR e della loro gestione da parte dei sorveglianti.

Un commento a sé stante lo merita l'esercitazione con tema l'antinquinamento.
Come succede ogni volta, malgrado le linee direttive chiare d'intervento, si riesce a "complicarsi la vita", adottando azioni macchinose nelle più elementari manipolazioni. Il risultato finale è comunque stato più che sufficiente.

Le altre manovre d'intervento con tematiche legate ai salvataggi, trasporto d'acqua e spegnimento, si sono svolte nella norma e nel rispetto di quanto pianificato, dando risultati positivi a livello di militi e sottufficiali.

MILITI

Anche quest'anno il livello complessivo raggiunto e dimostrato è da considerarsi come buono. Il lavoro viene svolto nel rispetto delle direttive impartite e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Per la maggior parte l'interesse all'attività pompieristica e la passione sono ben presenti.
Un fattore che lascia perplessi è la scarsa partecipazione alle attività extra pompieristiche; questo comporta con il trascorrere degli anni, un sempre meno senso di spirito di camerateria.

SOTTUFFICIALI

Hanno svolto una gran mole di lavoro a piena soddisfazione del comando. Si preparano coscienziosamente per quanto di loro competenza.

Nell'interesse di tutti portano volentieri delle novità e soluzioni personali nell'istruzione. Questo dimostra che quanto trasmesso dai superiori e la partecipazione a corsi formativi sta dando i suoi frutti.
L'aver nominato alcuni giovani capi gruppo in seno alle sezioni ha innescato quella sana competizione fra i sottufficiali più anziani e i neofiti.

Il capo Sezione

Iten Tiziano Guarisco

4.3. Sezione Montagna

Un anno di attività in cui abbiamo potuto svolgere alcune manovre fuori da quella che era diventata una routine. Abbiamo consolidato le nostre conoscenze e intrapreso la via della collaborazione con i Corpi pompieri di montagna a noi vicini. Esperienza nuova e molto positiva. Riteniamo importanti questi momenti che permetteranno in caso d'intervento una linea di azione uniforme. Queste manovre combinate ci permettono anche di consolidare i rapporti di conoscenza reciproca. Siamo sulla strada giusta !!

MANOVRE

Manovra del 13 marzo 2010

Manovra svolta in tre lezioni:
- Primi soccorsi
- Controllo materiale
- Motopompa tipo 1

Lezione sui primi soccorsi fortemente voluta dai militi!
Grazie alla gentile disponibilità di SALVA abbiamo avuto il privilegio di avere un istruttore molto preparato nella persona del sig. Delcò. Semplici ma importantissime nozioni che comunque speriamo di non dovere mai utilizzare.

Manovra del 17 aprile 2010

Prima manovra di intervento svoltasi a Orselina.
Temi trattati: linee tagliafuoco e spegnimento.
Scenario realistico che ci ha permesso di istruire i militi su ciò che si vuole eseguire in caso di intervento. Molto buono l'impegno e lo svolgimento. Vista l'assenza del capo sezione la direzione è stata assunta dal sostituto.

Manovra del 26 maggio 2010

Prima manovra congiunta in assoluto!!
Vista la richiesta inoltrata dal Corpo pompieri montagna Melezza abbiamo svolto una manovra di intervento sulla strada Patriziale Golino – Cortasca. Malgrado la meteo non ci sia stata per niente favorevole, (forte temporale) causando l'interruzione anticipata dell'esercizio pianificato, abbiamo raggiunto un buon risultato di assieme.

La simulazione prevedeva la formazione di un dispositivo di spegnimento sulla strada (vasche, motopompe che attingevano da un riale vicino e autobotte) e la formazione di linee tagliafuoco.
Da notare che malgrado le condizioni avverse tutti hanno svolto il compito assegnato con grande impegno. La sola critica è stata eseguita non sul terreno ma in deposito.
Abbiamo potuto constatare una buona preparazione globale sugli attrezzi ma un concetto di intervento diverso da parte delle due unità impiegate.

Manovra del 16 giugno 2010

Anche questa volta la meteo ci ha giocato un bruttissimo scherzo!!
Dopo aver pianificato una manovra di intervento congiunta con il Corpo pompieri Pizzo Leone ad Arcegno, la pioggia ci ha costretto ad organizzare una manovra sostitutiva.
Grazie alla preparazione dei nostri sottufficiali, siamo riusciti organizzare sei piazze di lavoro ove poter impiegare il grande numero di militi presenti!! Le lezioni svolte hanno toccato i seguenti temi:

- Corde e nodi (2 piazze)
- Comunicazioni radio(2 piazze)
- Motopompa tipo 1 (2 piazze)

Al termine della manovra abbiamo ricevuto grandi complimenti la preparazione "al volo" della manovra , per le lezioni impartite (sicuramente interessanti) e la richiesta, da parte del Corpo pompieri Pizzo Leone, di poter effettuare la manovra prevista in origine in altra data.
Grazie alla disponibilità del Comando la manovra verrà svolta il 28.08.2010 (data nostra prossima manovra).

Manovra del 28 agosto 2010

Manovra di intervento con Corpo pompieri Pizzo Leone.
Sulla falsa riga della manovra eseguita il 26.05.2010 finalmente una giornata senza acqua.

L'ottimo impegno in generale e un scenario perfetto ci ha permesso di ottenere ciò che volevamo. In questo caso abbiamo constatato che il concetto di intervento delle due unità e la preparazione è molto simile. Al termine della manovra abbiamo potuto vivere un momento conviviale che ci ha permesso di consolidare l'affiatamento grazie al pranzo gentilmente offerto.

Manovra del 8 ottobre 2010 (notturna)

Manovra impostata per verificare la condizione fisica.
Un solo spostamento notturno di due ore e mezza che ha dimostrato la buona preparazione fisica di tutti i militi presenti. Percorso iniziato dalla strada forestale di

Orselina, salita fino a San Bernardo, pianeggiante fino a Cordonico e discesa ancora sulla forestale. Pur avendo previsto eventuali defezioni, con nostra grande soddisfazione tutti hanno portato a termine la piuttosto faticosa passeggiata.
Siamo pronti ad effettuare spostamenti abbastanza lunghi.
Al termine solita cena in deposito per la quale dobbiamo ringraziare il pomp Schnarwiller
che ha messo a disposizione tempo e albergo per la preparazione.

CORSI 2010

- Durante l'anno si sono svolti i seguenti corsi:
- 6.03.2010 Corso cantonale radio a Mendrisio, partecipante : Capo sezione
- 25-28.03.2010 Corso cantonale capi gruppo a Biasca, partecipanti:
  - cpl Pasini Mirco
  - cpl Giglio Luca
  - cpl Marconi Roberto
  - cpl Dönni Marco
  - cpl Valota Danilo
- 1-2.10.2010 Corso cantonale d'aggiornamento istruttori sul nuovo Regolamento tattica 1 a Locarno, partecipante : Capo sezione

INTERVENTI E PICCHETTI :

Ancora un anno trascorso senza nessun intervento nel nostro territorio!
Unico intervento in data 26.06.2010 a Verscio quale supporto al Corpo pompieri Melezza.

Durante l'anno il picchetto è stato attivato 4 volte nel periodo primaverile / estivo.
Si è notata una buona disponibilità e soprattutto una rotazione ottimale.

EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE:

La sola novità di questa annata sono i guanti nuovi .
La scelta è caduta su guanti di lavoro di nuova concezione, molto più comodi e aderenti da calzare.

MILITI

Anno, dove grazie alla serata informativa tenuta dal Comando, abbiamo potuto arruolare due nuovi militi. Unico neo, la mancata Formazione di base cantonale al Monte – Ceneri, posticipata a causa le poche nuove leve.

Il capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

4.4. Sezione mini pompieri

ISTRUZIONE

Manovra del 6 febbraio 2010

Primo appuntamento dell'anno e giornata dedicata alla presentazione personale di ogni ragazzo. Naturalmente la differenza di età si é notata.

Manovra del 6 marzo 2010

Anche quest'anno è stata organizzata la gara di sci a Prato Leventina. I nostri ragazzi hanno ottenuto degli ottimi piazzamenti, risultando vincitori in una categoria.

Manovra del 13 marzo 2010

Grazie alla bella giornata si è potuto svolgere all'esterno l'istruzione. Istruzione dedicata alla motopompa tipo 2 e alla stesura delle condotte.

Manovra del 17 aprile 2010

Grazie alla bella giornata l'istruzione è stata svolta al Parco della Pace. Pomeriggio dedicato all'istruzione radio e ai nodi. I ragazzi si sono cimentati con degli esercizi pratici.

Manovra del 8 maggio 2010

Grazie ad un genitore che ci ha messo a disposizione un'autovettura, la seconda parte della manovra ha visto i ragazzi cimentarsi con il soccorso stradale, provando l'ebbrezza di usare il divaricatore e la cesoia.

Ottima l'attenzione alle spiegazioni e alla messa in pratica di tutte le prescrizioni di sicurezza; ottimo anche l'interesse dimostrato da parte di tutti.
L'esercizio è stato diretto dall'aiut suff Daniele Garbin e dal sgt Marco Arcuri, pienamente soddisfatti della prestazione dei ragazzi, coadiuvati da alcuni militi del Corpo Pompieri.

La prima parte del pomeriggio invece è stata dedicata all'istruzione sanitaria, diretta dalla soccorritrice professionale del SALVA Patrizia Nessi.
Da notare la partecipazione alla manovra di alcuni Mini Pompieri di Brissago.

Manovra del 19 giugno 2010

Grazie alla disponibilità delle FFS e della FART, abbiamo potuto visitare la Stazione di Locarno e quella della FART. L'introduzione alla visita è stata fatta dal Sig. Schuler delle FFS con delle presentazioni sui pericoli nelle stazioni ferroviarie.

Manovra del 18 settembre 2010

Pomeriggio avaro di presenze. Alla presenza di tre ragazzi dopo una lezione dedicata all'asse di salvataggio, ci siamo portati sul lungolago di Locarno a far visita ad Auto in.

Manovra del 9 ottobre 2010

È toccato a Mendrisio organizzare il 1° Raduno Cantonale dei Mini Pompieri.

Ottima l'organizzazione, povera la partecipazione dei nostri ragazzi. Giornata perfettamente riuscita per quello che riguarda la camerateria.

Manovra del 23 ottobre 2010

La partecipazione alla giornata è stata divisa in due parti; una parte dei ragazzi ha partecipato alla manovra (mattutina) dei grandi come simulanti, mentre il resto ha svolto la regolare manovra (al pomeriggio) in deposito con un percorso didattico.

Manovra del 3 novembre 2010

Ultima manovra dell'anno dedicata ai ragazzi. Con la piena approvazione di tutti si è scelto la visione di un film dedicato ai pompieri, ovvero “Fuoco Assassino”.

CONSIDERAZIONI FINALI

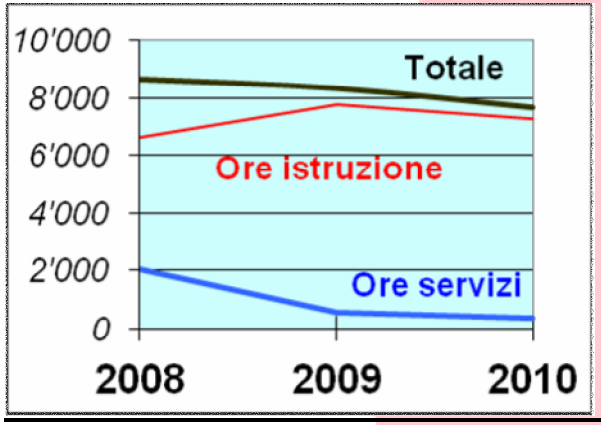
- Purtroppo non tutti gli obbiettivi prefissati sono stati raggiunti.
- I risultati ottenuti quest’anno sono da ritenersi sufficienti, ma ancora migliorabili.
- La presenza alle manovre è stata al di sotto delle aspettative.
- Troppe assenze di ragazzi senza nessun avviso.
- L’istruzione di base deve essere ancora completata.
- La disciplina e il cameratismo è migliorato in modo esponenziale.
- Per l’anno 2011 alcuni casi saranno da valutare per il prosieguo delle attività.

Il capo Sezione mini pompieri

cpl Gianfranco Spano

5. Istruzione

Per istruzione e aggiornamento sono state effettuate **7'281** ore per i militi urbani, montagna e corsi specialistici. Per servizi di prevenzione e disciplinamento traffico: **368** ore, per un totale di **7'649 ore.**



5.1. Formazione di base comunale

Lo scopo del corso è quello di preparare i giovani militi in formazione al corso formazione di base cantonale.
Le materie trattate rispettano quelle elencate sul memorandum del segretariato della FCTCP sull'istruzione minima che un Corpo pompieri deve impartire ai militi in formazione prima della partecipazione degli stessi alla scuola cantonale.

Da parte dei partecipanti si può fare un plauso per costanza ed applicazione, il livello tecnico raggiunto è stato soddisfacente in relazione agli obiettivi del corso.

Da parte degli istruttori si sono denotate delle buone prestazioni che hanno permesso appunto di raggiungere gli obiettivi.
In questo tipo di corso viene richiesto da parte dell'insegnate un mix di metodica di didattica e esperienza pratica.

5.2. Corso Sacco anticaduta

Questo corso, indirizzato ai militi dei corpi della categoria C e Cmontagna del nostro centro di soccorso, è la prima presa di contatto con questo mezzo di protezione.
Il programma personalizzato per pompieri urbani rispettivamente per militi di montagna ha permesso di apprendere e applicare la principali varianti d'impiego delle attrezzature.

Grande l'interesse da parte dei partecipanti alle nuove attrezzature; nessuna difficoltà è stata riscontrata durante l'istruzione.

I quadri del corso hanno portato la materia convenientemente sostenuti da supporti didattici idonei e completi, non solo quelli standard del corso, ma anche di preparazione propria.

5.3. Progetto Soccorso tecnico urbano

Si conclude alla fine del 2010 il progetto pilota UIT /GIS di SALVA.
Un particolare sforzo è stato fatto per aumentare le competenze tecniche del personale sia di UIT sia di GIS nell'ambito di esercitazioni combinate.
La fornitura del materiale, secondo il concetto cantonale UIT, avvenuta a luglio ha permesso di lavorare già con un assetto quasi definitivo.

Ulteriore passo nell'ambito dell'istruzione è stata la partecipazione dei nostri militi e alcuni militi GIS al corso cantonale di base UIT, questo ci ha permesso di raggiungere le competenze tecniche minime per poter intervenire in maniera indipendente.
È stato inizializzato il progetto di veicolo UIT tuttora in lavorazione.

Il responsabile dell'istruzione

cap Peter Bieri

5.4. Corso Interregionale APR

Su incarico della FCTCP il CS di Locarno ha organizzato il corso interregionale di formazione per portatori APR.
Questo ha visto la partecipazione di ben 49 aspiranti pompieri provenienti dai vai corpi del Sopraceneri. In considerazione del numero di partecipanti il corso è stato svolto su due giornate.
I temi trattati sono stati in linea a quanto proposto dagli altri corpi che - a scadenza triennale - si occupano dell'organizzazione.
Si rammenta che la partecipazione al corso interregionale è obbligatoria per accedere in seguito alla formazione di base cantonale.
Il programma prevedeva i seguenti temi:

- Esposti
  - il portatore APR (compiti e responsabilità);
  - il sorvegliante (compiti, calcolo delle pressioni);
  - basi mediche e fisiologia della respirazione;
  - conoscenza dell'apparecchio (Dräger PSS90).
- Esercizi sul terreno
  - messa in funzione dell'apparecchio;
  - esercizio d'assuefazione;
  - salvataggio – spegnimento;
  - ricerca sistematica in grandi locali;
  - percorso ad ostacoli;
  - ristabilimento degli apparecchi.

Il corso ha sicuramente suscitato l'interesse dei partecipanti i quali - con l'impegno dimostrato – hanno raggiunto gli obiettivi posti.

I diversi comandi devono certamente migliorare la preparazione – interna – dei

militi iscritti al corso interregionale. Questo permetterebbe di avere un livello di base omogeneo per tutti.

5.5. Corsi cantonali

La messa in vigore da parte della Coordinazione Svizzera dei pompieri (CSP) del nuovo Regolamento Tattica a partire dal 1 gennaio 2011, in sostituzione del Regolamento tecnica e tattica d'intervento per i pompieri, in vigore dal 1998 e pubblicato dalla Federazione Svizzera dei pompieri, ha richiesto l'aggiornamento di tutti gli ufficiali e responsabili d'intervento del nostro cantone.

La FCTCP ha assegnato al Corpo civici pompieri di Locarno l'organizzazione del corso d'aggiornamento per circa 130 partecipanti. Suddiviso in quattro blocchi di due giorni nelle seguenti date:

- Giugno 2010
- Settembre 2010
- Ottobre 2010
- Novembre 2010

Considerato che i capi classe coinvolti avevano partecipato al Corso indetto dalla CSP a Locarno, questi sono stati coinvolti a rotazione nei diversi blocchi, grazie al loro impegno e preparazione gli obiettivi sono stati raggiunti.

Il Corso ha visto la partecipazione di quasi tutti i comandanti dei Centri di soccorso cantonali e rispettivamente dei Corpi di categoria B, e C.

Stato maggiore del corso:

- magg Gianinazzi ispettore FCTCP
- magg Zamboni comandante
- Iten Sacchi consulente tecnico
- cap Bieri istruttore
- cap Tettamanti istruttore
- Iten Arsuffi istruttore
- Iten Da Rold istruttore
- Iten Ravasi istruttore
- ten Ceronetti istruttore
- Iten Gheno logistica
- Iten Garbin Amministrazione

A tutti un vivo ringraziamento per la preziosa collaborazione e adattabilità al nuovo regolamento.

5.6. Corsi nazionali

Il "Groupement latin", sodalizio che raggruppa i cantoni latini (BE, GE,JU,FR, VD, VS, TI) ha individuato nelle strutture logistiche che la Città di Locarno offre, la sede del Corso di formazione degli istruttori in lingua francese e italiano (comprese due classi in lingua tedesca per i cantoni BE, FR e VS) sul nuovo Regolamento tattica 1. La Classe ticinese, diretta dal magg Zamboni, con allievi i capi classe del corso cantonale di aggiornamento sul nuovo Regolamento.

Sfida che il Corpo civici pompieri di Locarno, con il Segretariato professionale della FCTCP hanno accettato di buon grado con l'entusiasmiamo che li caratterizza.

Durante il 24-25-26 giugno 2011, con circa 130 partecipanti, di cui 15 dello Stato maggiore.

PROGRAMMA DEL CORSO – Giovedì, 24 giugno 2010

Orario	Programma	Luogo	Chi
1000 – 1020	**Apertura del corso** *Programma di lavoro - Organizzazione - Obiettivi*	Sala teoria	Comandante del corso
1020 – 1040	**Rompere il ghiaccio per classe**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1040 – 1130	**L1 Cronologia delle fasi d'intervento (workshop)**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1130 – 1215	**L2 Presentazione del cilindro (fasi dell'intervento)**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1215 – 1330	Pranzo	Refettorio	Aiutante del corso
1330 – 1430	**T1 Marcatura e definizione dei volumi (teoria in plenum)**	Aula di classe	ten col François Iff
1430 – 1550	**L3 Marcatura**	Aula di classe / Terreno	Tutti / Per classe
1550 – 1730	**L4 Il cilindro (fasi dell'intervento) - Esercizi pratici**	Terreno	Tutti / Per classe
1730 – 1800	**L5 Modello delle competenze (workshop)**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1815 – 1845	Conclusioni della giornata in plenum	Sala teoria	Comandante del corso
1845	Rapporto SM	Sala teoria	Comandante del corso

PROGRAMMA DEL CORSO – Venerdì, 25 giugno 2010

Orario	Programma	Luogo	Chi
0745 – 0930	**L6 Principio concernente la ricognizione**	Terreno	Tutti / Per classe
0930 – 1000	Pausa	Refettorio	Aiutante del corso
1000 – 1030	**L7 OIMDP (workshop / teoria)**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1030 – 1200	**L8 Svolgimento del ritmo della condotta e missione permanente**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1200 – 1315	Pranzo	Refettorio	Aiutante del corso
1315 – 1400	**T2 Apprezzamento delle costruzioni**	Sala di teoria	cap Patrick Widmer
1400 – 1445	**L9 Ritmo della condotta -** Scenario «Idrante»	Terreno	Tutti / Per classe
1445 – 1530	**L9 Ritmo della condotta -** Scenario «Piccola fuoriuscita HC»	Terreno	Tutti / Per classe (gruppi di due)
1530 – 1600	Pausa	Terreno	Aiutante del corso
1600 – 1630	**L9 Ritmo della condotta -** Scenario «Piccolo fuoco con salvataggio»	Terreno	Tutti / Per classe (individuale)
1630 – 1715	**L10 Elaborazione di esercizi (workshop)**	Aula di classe	Tutti / Per classe
1730 – 1800	Conclusioni sulla giornata in plenum	Sala di teoria	Comandante del corso
1800	Rapporto SM	Sala di teoria	Comandante del corso
1900	Cena speciale		Aiutante del corso

PROGRAMMA DEL CORSO – Sabato, 26 giugno 2010

Orario	Programma	Luogo	Chi
0745 – 0800	Spostamento a Losone		Tutti / Per classe
0800 – 0840	**L11 Ritmo della condotta con OIMDP** (secondo turni allegati)	Terreno	Tutti / Per classe (Con aumento in potenza)
0840 – 0920	**L11 Ritmo della condotta con OIMDP** (secondo turni allegati)	Terreno	
0920 – 0950	Pausa	Terreno	Aiutante del corso
0950 – 1030	**L11 Ritmo della condotta con OIMDP** (secondo turni allegati)	Terreno	Tutti / Per classe (Con aumento in potenza)
1030 – 1110	**L11 Ritmo della condotta con OIMDP** (secondo turni allegati)	Terreno	
1110 – 1125	Spostamento a Locarno		Tutti / Per classe
1125 – 1200	Messa in ordine della aule / Preparazione presentazioni finali	Aula di classe	Tutti / Per classe
1200 – 1315	Pranzo	Refettorio	Aiutante del corso
1315 – 1415	Discussione finale *Presentazioni finali per classe in plenum*	Sala di teoria	Comandante del corso
1415 – 1430	Conclusioni *Ringraziamenti - Licenziamento*	Sala di teoria	Comandante del corso

Momento informale, ma importante per il morale dei corsisti, la cena del corso organizzata nell'autorimessa del deposito del Corpo civici pompieri a Locarno, con maxi schermo per la partita della nazionale nell'ambito dei mondiali di calcio in Sud Africa.

5.7. Partecipazione ai corsi

Ufficiali, quadri e militi hanno partecipato a diversi momenti formativi a livello regionale, cantonale e nazionale. La tabella che segue riassume l'impegno dei quadri e militi nel 2010.

Cognome e nome **URBANI**	*Corso*	*Luogo*	*Funzione*
Zamboni Alain	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Ispettore**
	Corso CSP condotta dell'intervento	Locarno	**Istruttore**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Cdt**
	Corso "Condotta d'eventi maggiori"	Sursee	**Osservatore**
Bieri Peter	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Istruttore**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Cdt**
	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Istruttore**
	Corso cantonale di agg per ufficiali CP cat. A	Giubiasco	**Allievo**
	Corso condotta dell'intervento	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Aiutante**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Istruttore**
Garbin Corrado	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Allievo**
	Corso cantonale di agg per ufficiali CP cat. A	Giubiasco	**Allievo**
	Corso CSP condotta dell'intervento	Locarno	**Aiutante**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Contabile**
	Corso cantonale SMEPI	Rivera	**Allievo**
Gheno Ivo	Corso cantonale agg. responsabili autisti	Giubiasco	**Allievo**
	Corso agg. ufficiali chimici	Bellinzona	**Allievo**
	Corso Veicoli alimentati a carburante alternativo	Mendrisio	**Allievo**
	Corso interregionale formazione base APR	Locarno	**Cdt**
	Corso cantonale di agg per ufficiali CP cat. A	Giubiasco	**Allievo**
	Corso CSP condotta dell'intervento	Locarno	**Osservatore**
	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**

Guarisco Tiziano	Corso cantonale aiuti di condotta e lavori SM	Canobbio	**Istruttore**
	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Istruttore**
	Corso istruzione ventilatori	Balsthal	**Allievo**
	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Istruttore**
	Corso cantonale di agg. per ufficiali CP cat. A	Giubiasco	**Allievo**
	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Istruttore**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Istruttore**
	Corso cantonale SMEPI	Rivera	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Garbin Daniele	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Istruttore**
	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Allievo**
	Corso cantonale di agg. per ufficiali CP cat. A	Giubiasco	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Bieri Paolo	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Allievo**
	Corso istruttori protezione della respirazione	Seewen	**Istruttore**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
	Corso Veicoli alimentati a carburante alternativo	Mendrisio	**Allievo**
Böhny Andrea	Corso cantonale intervento in tunnel stradali -	Balsthal	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Arcuri Marco	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Istruttore**
	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	**Allievo**
	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Istruttore**
	Corso compl. istr. APR CC	Biasca	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Cangiano Leopoldo	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso interregionale formazione base APR	Locarno	**Istruttore**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Heredia Antonio	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Istruttore**
	Corso Veicoli alimentati a carburante alternativo	Mendrisio	**Allievo**
	FSP istruttori corso anticaduta	Balsthal	**Allievo**
	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**

Pellanda Reto	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Salmina Michele	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Istruttore**
	Corso nuovo regolamento "condotta intervento"	Locarno	**Allievo**
	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Crivelletto Davide	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
De Gol Eros	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Gambino Vincenzo	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
	Corso CSSP – selezione istruttori – fase III	Bernex	**Allievo**
La Puma Aldo	Corso aggiornamento per ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale chimico – parte B	Bornasco	**Allievo**
Mato Carlos	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Moro Sammy	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**
Pasini Mirco	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Istruttore**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Spano Gianfranco	Corso cantonale agg. per istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di formazione set anticaduta (C/C mont.)	Locarno	**Istruttore**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Cangiano Antonio	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Barudoni Fiorenzo	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
Binato Massimo	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**

Cores Meis Alberto	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
Cricchio Giorgio	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Allievo**
Durante Mauro	Corso cantonale formazione istruttori anticaduta	Lugano	**Allievo**
	Corso base formaz. soccorso tecnico urbano	Lugano	**Allievo**
Gagliardi Pietro	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Allievo**
Goldhorn Samuel	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
Lavizzari Davide	Corso cantonale aiuti di condotta e lavori SM	Canobbio	**Allievo**
	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**
Lazarov Dejan	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
Losa Marco	Corso aggiornamento ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Lurati Sacha	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**
Manenti Daniele	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Allievo**
Manfrina Fabrizio	Corso cantonale aiuti di condotta e lavori SM	Canobbio	**Allievo**
Meskovic Dominik	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
Moricca Federico	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
Migliaccio Benjamin	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Allievo**
Mustafi Zejni	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
Nisi Luca	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
Pellanda Franco	Corso cantonale intervento in tunnel stradali – 1	Balsthal	**Allievo**

Pelagi Nicola	Corso interregionale anticaduta	Biasca	**Allievo**
	Corso interregionale formazione portatori APR	Locarno	**Allievo**
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	**Allievo**
Plozza Simone	Corso cantonale tecnica d'intervento con APR	Seewen	**Allievo**
Scandella Ilona	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
Tafaro Romino	Corso cantonale aiuti di condotta e lavori SM	Canobbio	**Allievo**
Taiana Dennys	Corso cantonale aiuti di condotta e lavori SM	Canobbio	**Allievo**
	Corso di Handling – Parte A	Bellinzona	**Allievo**
	Corso cantonale chimico parte B	Bornasco	**Allievo**
MONTAGNA			
Losa Marco	Corso cantonale - Radio	Mendrisio	**Allievo**
	Corso aggiornamento ufficiali e istruttori	Locarno	**Allievo**
Dönni Marco	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
Giglio Luca	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
Marconi Roberto	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**
Valota Danilo	Corso cantonale di formazione per capi gruppo	Biasca	**Allievo**

6. Unità tecnico – logistica

Nell'introduzione al rapporto di fine anno dell'unità tecnico – logistica, vogliamo subito chinarci sugli spazi nell'autorimessa che sono praticamente esauriti.
Già negli anni scorsi abbiamo sollevato questo problema; con la consegna durante l'anno di nuovi veicoli e materiale non troviamo più spazio.
Nel rapporto daremo ampio risalto a questo serio problema per il quale occorre trovare una soluzione in previsione della fornitura di altri veicoli e materiale.

LOGISTICA

Per avere il materiale e i mezzi al coperto dobbiamo far capo a tre siti differenti: gli spazi che occupiamo al centro di pronto intervento, il magazzino a Losone e il nostro vecchio deposito a lato del CPI.

Magazzino a Losone

Da tre anni affittiamo un magazzino a Losone; si tratta di una parte del capannone ex caserma militare, in questo trovano posto i rimorchi per gli sbarramenti che sono di dimensioni ragguardevoli. Nello stesso magazzino è pure parcheggiato un veicolo d'epoca che deve ancora essere restaurato; anche questo ha delle dimensioni importanti.

Fortunatamente al momento possiamo ancora far capo a questo magazzino, ma la possibilità da parte del locatore di disdire il contratto può arrivare con preavviso di pochi mesi. In effetti tutto il complesso che comprende l'ex caserma è in trattativa di vendita.

Capannone

Nel corso dell'anno gli spazi del capannone (pianterreno) sono stati riorganizzati ottenendo così 3 distinte parti divise una dall'altra.

Nella prima parte abbiamo riposto la motopompa tipo IV, il rimorchio dei tubi 110 mm, il rimorchio con lancia a cannone, la barca in alluminio e il gommone. Tutto questo materiale si trovava in precedenza nell'autorimessa al CPI.

Nella seconda parte è posteggiato il veicolo d'epoca restaurato nel 2008, mentre nello spazio rimanente vi è diverso materiale: estintori, contenitori, assorbente, ecc.

Per maggior razionalizzazione della superficie una parte di materiale è stoccata su di una nuova scansia che sarà prossimamente ampliata e questo per ottimizzare lo spazio rimasto.
Altro materiale, di vario genere (abbigliamento, tubi di scorta, ecc.) è ubicato al primo piano.

Con la scelta di ottimizzare gli spazi più razionalmente sono stati ricavati degli stalli ove ora è posizionato del materiale (MP IV, ecc.) proveniente dall'autorimessa del CPI.
Un intervento da parte di un metal costruttore è stato richiesto per la saldatura di un portone che a, causa della vetustà, presentava delle parti arrugginite e danneggiate.

Autorimessa CPI

L'autorimessa è satura di mezzi e materiale, quanto spostato nel capannone ci ha permesso di ottenere nuovi spazi per i recenti veicoli ricevuti durante l'anno.

Con l'arrivo di un nuovo veicolo leggero è stato deciso di mettere fuori servizio il vecchio Primo soccorso (1991), previsto pure la messa fuori servizio di un secondo automezzo, trattasi del veicolo Pinzgauer utilizzato dalla Sezione di montagna (1978). Lo stesso è datato e ha già percorso molti chilometri e l'Ufficio tecnico della circolazione ci ha segnalato che per il prossimo collaudo si dovranno sistemare diversi difetti con costi insopportabili e anche perché i pezzi di ricambio sono di difficile approvvigionamento e se del caso con costi proibitivi. Sicuramente non è la panacea, ma l'allontanamento di questo automezzo ci permetterà di guadagnare dello spazio nell'autorimessa.

Nel corso degli anni si è prodotta una situazione tale - con l'avvento di varie specializzazioni, fornitura di mezzi e materiale – da esaurire la superficie disponibile all'interno dell'autorimessa. Un problema preoccupante che va per forza di cose affrontato con la messa a disposizione di nuovi spazi .

Nel corso del mese di novembre è stato applicato un nuovo sistema manuale per l'apertura delle porte 1 -2 -7-8.

Siamo ancora in attesa di risolvere il problema delle varie crepe e deformazioni che si sono formate nel pavimento dell'autorimessa. Le stesse sono sempre più profonde e necessitano di un interevento di manutenzione.

Primo piano – uffici / sala teoria

Una migliore gestione degli spazi è stata attuata con la separazione – con il montaggio di alcuni pannelli – della sala di teoria. Questa si presta ora anche quale aula di classe per i corsi che si svolgono durante l'anno.

CONCLUSIONE

Come già ampiamente illustrato si vuole sottolineare e rendere attenti sul problema degli spazi nell'autorimessa, autorimessa ormai satura di mezzi e materiale.

In particolare occorre tenere presente che a corto termine potremmo ricevere disdetta del magazzino a Losone, senza possibilità di mettere ulteriori mezzi o materiale ingombrante nel capannone o nell'autorimessa.

NUOVI VEICOLI

Skoda Octavia

Finalmente il comando dispone di un veicolo di rappresentanza. Trattasi di una vettura lo Skoda Octavia– TDI – Adven 4X4. La stessa è stata acquistata d'occasione .

Il veicolo, oltre che per le molteplici attività cantonali, verrà utilizzato anche per i corsi oltr'alpe. Inoltre, qualora il veicolo comando utilizzato dal responsabile del picchetto non fosse a disposizione, possiamo ora contare su un veicolo leggero alternativo.

Da citare che a questo veicolo, a differenza di tutti gli altri è banalizzata per cui non sono stati applicati i loghi. Equipaggiata con radio e segnali prioritari da utilizzare solo per corse in urgenza.

Iveco Daily

Il Dipartimento delle Finanze e Economia (DFE) ha fornito con il mese di agosto un nuovo veicolo per il trasporto del materiale. Trattasi di un furgone Iveco Daily con 3 posti a sedere e una cilindrata di 2998 ccm; una capacità di traino sino a 3'500 kg.

La particolarità del veicolo è la sponda idraulica con la quale abbiamo ora la possibilità di caricare il materiale sul ponte senza particolari problemi. Con un carico utile di 750 Kg, discreto ma sufficiente per il trasporto del nostro materiale.

L'automezzo è chiuso con un telone e quindi il materiale trasportato rimane al coperto dalle intemperie. Quanto presente sul cassone può essere fissato al telaio evitando così possibili rovesciamenti o altro.

Anche se il veicolo non raggiunge i 3'500 Kg si è convenuto che può essere condotto unicamente dai detentori della licenza per veicoli pesanti.

Mitsubishi Corpo pompieri Rovana

I corpi pompieri di categoria C sono stati motorizzati durante il 2010 con un nuovo veicolo d'intervento Mitsubishi, per motivi legati alla costruzione della nuova sede del CP Rovana, il veicolo in questione è stato provvisoriamente messo a disposizione al nostro Corpo in attesa della nuova sede.

Questo mezzo è equipaggiato con materiale di primo intervento e ha una riserva di acqua di 200 litri.

Gli autisti sono stati istruiti sul funzionamento della pompa e impiego del materiale. Il veicolo in questione viene utilizzato in caso d'interventi di piccola entità.

Nissan Pathfinder

In rimpiazzo del Mercedes – Puch, in dotazione dal 1997, il DFE ha fornito al

Corpo un veicolo 4 x 4 adibito al trasporto militi e traino rimorchi. Individuato nel modello Nissan Pathfinder il mezzo ideale per la sostituzione del Puch,

Considerando i costi, posti a sedere, potenza necessaria per il traino di rimorchi e compattezza, senza tralasciare l'ampio abitacolo atto a trasportare senza problemi 5 pompieri equipaggiati.

FORNITURA DI MATERIALE

Durante il corso dell'anno ci è stato consegnato del materiale nuovo:

Motosega STIHL

In gennaio, su nostra richiesta, il DFE ha fornito una nuova motosega Stihl MS 460-R. Questa è specifica per i nostri interventi, compatta ad alta prestazione e con catena speciale corazzata con placche in metallo duro resistente ai colpi. Dispone di un Kit di conversione a motosega di pronto intervento completo, questo permette l'utilizzo con più sicurezza durante il taglio.
Tutti i militi hanno ricevuto l'istruzione e hanno potuto esercitare l'impiego durante il picchetto festivo. La motosega è alloggiata nel veicolo di primo intervento.

Bombole per APR

Il DFE ci ha fornito 8 nuove bombole per gli apparecchi protezione della respirazione a circuito aperto; con questa fornitura abbiamo convenuto di potenziare il numero degli apparecchi in dotazione ai corpi pompieri di categoria B.

I corpi regionali dispongono ora di 6 apparecchi Dräger PSS 90, completi con bombola di riserva.
I responsabili dei settori sono stati entusiasti della nuova fornitura. Sono ora più indipendenti nell'istruzione senza dover far capo ogni volta al Centro di soccorso.

Materiale UIT

In settembre ci è stato consegnato materiale per gli interventi tecnici.
Nei primi mesi del 2011 il veicolo Mercedes - Puch, sarà equipaggiato di tutto il materiale e messo a disposizione dell'unità d'intervento tecnica.

Radio portatili

Durante l'anno è stato potenziato il parco delle radio. Cinque apparecchi portatili della Sezione montagna sono stati sostituiti con il modello Motorola GP 330.
Queste radio sono state acquistate da parte del Corpo e messe a disposizione sia alla Sezione montagna che agli urbani.
La sezione montagna ha pure ricevuto ulteriori 5 ricetrasmittenti Motorola GP 330 da parte del DFE.

Attualmente disponiamo di 5 radio portatili riposte sui mezzi, 8 radio portatili sempre pronte per l'utilizzo e 2 radio portatili per gli ufficiali di picchetto.

Materiale Concetto d'intervento FART

Le FART, dopo l'approvazione del Concetto d'intervento, ha iniziato a fornirci una prima parte del materiale previsto.

Si tratta di una camera termica e 4 apparecchi protezione della respirazione a circuito chiuso.

GESTIONE AUTOMEZZI

Durante l'anno vi sono stati degli incidenti risoltisi fortunatamente solo con danni materiali
Da evidenziare comunque che negli ultimi mesi abbiamo avuto più incidenti del solito e questi dovuti a parcheggio o spostamenti dei veicoli a velocità ridotta.

Persiste il problema nel livellamento della scala meccanizzata Hauser, a volte questa non si stabilizza in modo corretto divenendo inutilizzabile dal profilo della sicurezza.
Anche l'intervento presso la ditta Feumotech non ha risolto il problema. L'automezzo, in considerazione delle problematiche, viene utilizzato da parte nostra durante le manovre (quando funziona!).

Anche l'autobotte Rosenbauer ha avuto un problema alla soprastruttura. Evidenziate delle crepe nelle saldature, riconducibili al continuo sali e scendi dai marciapiedi o alle curve strette, con lo spostamento repentino dell'acqua nella cisterna e conseguente inevitabile sollecitazione meccanica. La stessa autobotte ha avuto anche un problema con la schiuma alle lance di primo intervento. La riparazione è avvenuta a cura del fabbricante presso la sede oltre San Gottardo.

Su alcuni veicoli riscontrati altri problemi: ruggine, sostituzione di guarnizioni, ecc. Questi sono dovuti principalmente all'usura e sono stati rimessi a nuovo con interventi presso le ditte competenti.

Di recente il MAN AI è stato equipaggiato di una serie di contenitori di 26 litri cadauno. In

questi è stato messo l'assorbente per il recupero di idrocarburi. L'operazione è stata effettuata per rendere più agevole il lavoro dei militi e anche per avere ordine e pulizia nello scomparto dell'automezzo.

Provveduto pure alla sostituzione di torce EX in quanto le precedenti presentavano problemi a livello di ricarica batteria.

Il responsabile Unità tecnico logistica

Iten Ivo Gheno

6.1. Servizio protezione della respirazione

6.1.1. Programma 2010

I corsi si sono tenuti come da programma annuale; ogni appuntamento è stato preceduto da un corso quadri dove è stato analizzato il programma;

- Istruzione picchetto primo periodo (gennaio – marzo).
- Corso aggiornamento preposti
- Formazione di base per i nuovi incorporati.
- Corso Interregionale APR.
- Corso apparecchi a lunga durata (BG4).
- Test di podismo 12 minuti.
- Corso apparecchi a circuito aperto.

6.1.2. Corsi cantonali

Questi i momenti formativi organizzati:

- Corso di formazione tecnica/tattica (Balsthal).
- Corso tecnica d'intervento con APR (Seewen).

Ai corsi svolti oltr'alpe hanno partecipato 14 camerati. Tutti sono stati soddisfatti di quanto hanno potuto apprendere durante le varie lezioni trattate.
In particolare è da citare il nuovo corso per gli interventi nei tunnel,nel quale i partecipanti si sono esercitati sulle tattiche d'intervento e ognuno ha potuto riconoscere i propri limiti negli interventi a lunga durata con gli apparecchi e non da ultimo la propria resistenza fisica.

6.1.3. Istruzione festiva primo periodo

Ogni anno il primo periodo d'istruzione del picchetto festivo è dedicato agli apparecchi protezione della respirazione. Questo permette di esercitare il lavoro pratico con esercizi all'interno del CPI.
Le seguenti lezioni sono state trattate durante i giorni festivi:

- conoscenza dell'apparecchio PSS90;
- apparecchio d'evacuazione Saver CF15;
- compilazione del protocollo;
- esercizio 1 messa in funzione dell'apparecchio;
- esercizio 2 ricerca dispersi;
- esercizio 3 spegnimento;
- ristabilimento dell'apparecchio.

6.1.4. Formazione di base per aspiranti pompieri

Prevista in due serate, gli aspiranti pompieri sono stati introdotti su questa importante e indispensabile funzione.
Contenuto delle serate formative:Il

Corso del 26 maggio 2010

- conoscenza dell'apparecchio a circuito aperto PSS90;
- ordini di preparazione – impiego – ritirata;

- esercizio percorso con filo di sicurezza (d'Arianna);
- esercizio d'assuefazione;
- ristabilimento dell'apparecchio.

Corso del 6 giugno 2010

- il capo nucleo / equipaggiamento complementare;
- il sorvegliante – regola empirica;
- compilazione del protocollo;
- esercizio ricerca d'oggetti;
- esercizio spegnimento;
- ristabilimento dell'apparecchio.

La formazione di base è stata seguita dal sgt Heredia Antonio; lo stesso è stato soddisfatto dell'impegno da parte di tutti gli aspiranti. Svolto questo corso gli aspiranti hanno poi partecipato al corso interregionale di giugno

6.1.5. Corso apparecchi a circuito chiuso

I quattro corsi - preceduti da un corso quadri - si sono svolti presso i magazzini della SES a Solduno e i partecipanti hanno potuto indossare l'apparecchio per un minimo di due ore.

Il programma del corso prevedeva le seguenti lezioni;

- conoscenza dell'apparecchio BG4;
- messa in funzione dell'apparecchio;
- salvataggio con cuscini di sollevamento;
- ricerca di persone in grandi locali;
- evacuazione di feriti e spegnimento con scala a sfilo.

Il corso prevedeva lo spostamento con l'apparecchio indossato dalla sede sino ai magazzini SES, quindi inizio con il primo esercizio e dopo una pausa di 15 minuti i portatori continuavano il programma fino a rientro in caserma.
Gli obiettivi sono stati raggiunti; solo in pochi casi sono stati riscontrati dei leggeri malesseri o un consumo d'ossigeno elevato.

6.1.6. Corso apparecchi a circuito aperto

Come per l'anno 2009 tutti i portatori sono stati convocati ad una serata dedicata la tema tra ottobre e novembre con il seguente programma:

- messa in funzione dell'apparecchio;
- salvataggi/spegnimento locale sottosuolo;
- salvataggi / spegnimento;
- ristabilimento dell'apparecchio.

Ogni portatore ha indossato l'apparecchio per almeno 80 minuti ed esercitato il materiale impiegato durante gli interventi, in particolare la camera termica e il filo d'Arianna indispensabile quando si interviene in locali invasi dal fumo.

6.1.7. Test di podismo 12 minuti

Tutti gli anni i portatori sono chiamati a effettuare il test di podismo 12 minuti. Questa verifica "fisica" del portatore è stata introdotta ufficialmente dal Ufficio incendi con l'anno 2010, anche se da parte nostra già dal 2009 si procede in questo senso..

Il test è stato svolto su due appuntamenti (sabato 16 ottobre e mercoledì 27 ottobre), tutti i militi portatori sono stati convocati con i seguenti risultati;

- ✓ 55 militi hanno superato il test
- ✓ 5 militi non superato
- ✓ 15 militi non hanno sostenuto la prova

La percentuale di coloro che sono hanno superato la prova è senz'altro soddisfacente e rientra nella media delle aspettative.
Dei 15 militi che non hanno ancora sostenuto la prova alcuni sono dimissionari a fine anno, altri hanno presentato dei certificati medici per problemi fisici.

CONCLUSIONI

A conclusione del rapporto si vogliono ringraziare tutti coloro che partecipano ai corsi come capi classe o inservienti. Con il loro contributo si ha la possibilità di disporre di buoni militi quali portatori di apparecchi per la protezione della respirazione.

Servizio protezione della respirazione

Iten Ivo Gheno

6.2. Istruzione preposti APR

Nell'anno appena trascorso, vista la buona disponibilità di personale, non si è ritenuto opportuno procedere alla formazione di nuovi preposti APR. Per contro ci si è concentrati sul consolidamento delle conoscenze di quelli già formati negli anni scorsi.

Onde migliorare la nostra organizzazione e poter utilizzare al meglio le risorse umane a disposizione sono stati presi i seguenti provvedimenti di ordine organizzativo:

1. Nella seconda metà dell'anno, visto il buon livello tecnico raggiunto, abbiamo integrato Zuccati, Taiana, Cioffi, Da Luz e Pasini nel picchetto mensile dei preposti APR.
   Questi militi hanno dimostrato in più occasioni di poter lavorare in maniera autonoma e hanno meritato la fiducia accordatagli.

2. Il ripristino al termine delle manovre di esercizio si è svolto secondo una rotazione stilata ad inizio anno che prevedeva, ad ogni manovra, un responsabile per sezione che si occupasse dell'organizzazione e alcuni militi (istruiti come preposti oppure no) come aiuti.

6.2.1. Aggiornamento preposti APR

Come ormai da alcuni anni a questa parte, all'inizio dell'anno si è tenuta una serata di approfondimento in cui sono stati ripresi nel dettaglio temi inerenti il lavoro dei preposti.

Nel 2010 la serata era organizzata nel seguente modo:

La prima parte in plenum aveva come tema l'erogatore dell'apparecchio Dräger PSS90; sono stati trattati il funzionamento e lo smontaggio dello stesso così come il ripristino al termine di interventi con grandi quantità di fumo.

Il corso è stato poi diviso in due parti.

I preposti formati nel 2009 più il pompiere Roguljic (formato presso il CP Biasca) hanno seguito una serie di lezioni abbreviate con i seguenti temi:

- Lavaggio sommario degli APR.
- Etichettatura delle bombole di aria compressa.
- L'apparecchio di evacuazione Dräger CF15.
- Controllo dell'ermeticità negli APR con sovrapressione automatica.

Il resto del corso ha seguito l'istruzione, portata dal sgt Heredia, sugli apparecchi a circuito chiuso Dräger BG4:

- Smontaggio e montaggio dell'APR.
- Controllo completo dell'APR.
- Punti particolari.

Questo corso ha denotato, mediamente, una buona preparazione generale da parte di tutti con, naturalmente, qualche punta sufficiente rispettivamente molto buona.

Per quel che riguarda gli aspetti da migliorare possiamo citare la capacità di adattamento a problemi tecnici poco conosciuti che, magari si presentano solo raramente.
Per migliorare la nostra capacità di risolvere queste incognite è necessario affidarci alla formazione continua e, di riflesso all'esperienza che potremo però acquisire solo negli anni.

6.2.2. Apparecchi Dräger PSS90

Come già accennato al momento del passaggio dagli "anziani" apparecchi Interspiro ai Dräger PSS90 abbiamo ora a disposizione materiale di prim'ordine.

La conferma a quanto detto sopra arriva, ed è giusto rimarcarlo, dalla bassissima incidenza di problemi tecnici o riparazioni che anche in questo 2010 si sono manifestate sui Dräger PSS90.

6.2.3. Bombole ad aria compressa

Nel 2010 tutte le bombole ad aria compressa montate sugli APR sono state **finalmente** equipaggiate del riduttore di flusso al rubinetto. Questo accorgimento tecnico permette di aumentare la sicurezza in maniera significativa.

Responsabile preposti controllo apparecchi

Sgtm Paolo Bieri

6.3. Servizio antinquinamento e chimico

Come già più volte constatato negli scorsi anni, il Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC) sta raggiungendo i limiti imposti da diversi fattori, tra i quali si citano i più importanti.

- Limiti temporali: la necessità di dare un'istruzione completa su una moltitudine di attrezzi e apparecchiature, su procedure, su materiali, prescrizioni di sicurezza in un tempo relativamente ristretto, previsto in una giornata SAC, l'istruzione festiva e due manovre antinquinamento. Data la vastità della materia, è pressoché impossibile trattare esaustivamente gli argomenti. L'obbligo di fare delle scelte va quindi a scapito della preparazione globale.

- Limiti normativi: il Corpo Civici Pompieri Locarno non è Centro di soccorso chimico. Le attività che si possono svolgere sono perciò limitate dai regolamenti e dalle direttive in vigore. Se questi limiti

non vanno ovviamente a inficiare l'istruzione sull'impiego delle attrezzature e delle procedure SAC, colpiscono però l'organizzazione di esercizi, limitando le attività pianificabili che possano essere effettuate dal Corpo.

- Limiti organizzativi: pianificare l'istruzione SAC pone quesiti legati ad esempio alla scelta di obiettivi verosimili, attorno ai quali sviluppare scenari altrettanto plausibili. Altro dilemma è come impostare la giornata SAC: non risulta infatti semplice pianificare una griglia oraria che risponda alle varie esigenze legate all'istruzione: orari, temi, numero di allievi per classe. Nel corso degli ultimi anni si sono provate diverse alchimie.

- Limiti didattici: per poter passare la materia, si è scelto di presentare delle lezioni di esercizio. Questo per permettere ai militi di lavorare con le apparecchiature e di applicare le nozioni SAC. Si è notato nel corso del 2010 che non sempre le attività legate a interventi antinquinamento sono eseguite correttamente, e che non sempre gli attrezzi sono impiegati in maniera consona. Questo può essere dovuto all'entrata nel Corpo di parecchi nuovi militi, che non hanno avuto la possibilità di impiegare spesso il materiale SAC. Spesso i sottufficiali devono intervenire per "portare a casa" l'intervento, sia esso risultato di una manovra di esercizio, di un'istruzione o di un caso effettivo.

Questi e altri fattori, come ad esempio una limitata casistica di interventi "chimici", al di fuori del classico inquinamento a seguito di un incidente della circolazione, fanno sì che il livello di preparazione dei singoli tenda a calare, in maniera leggera ma purtroppo costante. Non si vedono invece particolari - e pericolose!- simili tendenze a livello di gruppo, sia di picchetto che di classe durante le istruzioni, dove il livello di risposta resta da sufficiente a buono. Questo in quanto la somma delle conoscenze del gruppo porta solitamente al raggiungimento dell'obiettivo.

6.3.1. Programma annuale 2010

Come negli scorsi anni il Comando del Corpo ha pianificato gli appuntamenti concernenti l'istruzione SAC nel calendario annuale, con le scadenze che sono qui di seguito brevemente elencate e commentate.

Corso quadri giornata SAC

Al fine di pianificare al meglio la "giornata SAC", che risulta essere comunque il momento più importante dell'istruzione in questo ambito, è prevista una serata di CQ, tenutasi quest'anno il 24 marzo.

Gli obiettivi della serata:
- uniformare le lezioni e appianare le discrepanze
- presentazione delle lezioni attribuite
- verifica della metodica, della didattica e della pianificazione delle lezioni
- controllo e correzione delle lezioni presentate

- visita delle piazze di lavoro.

Gli obiettivi del CQ sono stati raggiunti. I sottufficiali incaricati delle lezioni hanno portato del buon materiale e si è notato l'impegno per preparare delle lezioni interessanti.

Giornata SAC 2010

La giornata SAC 2010, svoltasi il 24 aprile, ha visto la conferma di alcuni punti acquisiti e consolidati nel corso degli anni, ma anche la messa in pratica di cambiamenti maturati dopo la giornata SAC 2009. Da un lato sono rimaste le lezioni d'esercizio sui temi, i materiali e gli attrezzi conosciuti, sono state confermate le piazze di lavoro al Parco della Pace, e confermato pure il periodo scelto per l'istruzione, verso la fine di aprile. Dall'altro si è deciso di rinunciare all'esercizio finale, per permettere la presentazione di un maggior numero di lezioni e di riflesso un numero superiore di classi, con la conseguente e auspicata riduzione del numero degli allievi nelle classi stesse.

Grazie alla possibilità di poter contare su un importante numero di sottufficiali, si è potuto optare per una formula "mista" per gli istruttori, che ha visto un istruttore fisso, coadiuvato nella preparazione delle piazze di lavoro da un secondo sottufficiale -normalmente della nuova generazione- che in seguito ha funto da guida a destra, seguendo le classi e potendo collaborare a tutte le lezioni.

Istruttori e lezioni presentate

- lezione 1, impiego della barca a motore e del gommone, sgt L. Cangiano
- lezione 2, impiego degli esplosimetri, sgt M. Salmina (cpl E. De Gol)
- lezione 3, realizzazione di un impianto di travaso, cpl G. Spano (cpl D. Crivelletto)
- lezione 4, abbattimento di gas e vapori, cpl A. Heredia (cpl C. Mato)
- lezione 5, impiego degli abiti di protezione totale, sgt M. Arcuri (cpl S. Moro)
- lezione 6, tipo e impiego dei prodotti assorbenti, fur A. Böhny (cpl M. Pasini)
- lezione 7, interventi sulle canalizzazioni, cpl A. La Puma (cpl V. Gambino)

Alla conclusione della giornata SAC il direttore del corso ha potuto dichiararsi soddisfatto del lavoro svolto.

L'insegnamento portato alla fine della giornata è stato quello di non abbassare la guardia sulle tematiche SAC.

MANOVRE INTERVENTO

Come nel 2009, il responsabile SAC è stato incaricato di preparare due manovre di intervento che vertessero sul tema inquinamenti. Per questioni "contrattuali" uno degli obiettivi è stato il Porto Regionale di Locarno (PRL). Il direttore di esercizio ha optato, quale secondo obiettivo, sul Porto di Muralto, per avere obiettivi e svolgimento simili e quindi, entro certi limiti, raffrontabili.

Manovra I sezione

La prima delle due manovre d'intervento con sforzo principale SAC si è svolta il 25 agosto 2010, presso il PRL. Direttore d'esercizio; aiut suff Daniele Garbin; responsabile discussione esercizio: magg Alain Zamboni; capo intervento: fur Andrea Böhny.
L'esercizio ha dato risultati contrastanti. Da un lato l'impegno dei militi che hanno raggiunto gli obiettivi. Dall'altro la delusione data dai sottufficiali, che hanno avuto difficoltà a raggiungere una veduta di assieme, una comprensione del problema, il compimento delle missioni ricevute. Inoltre l'esecuzione stessa delle missioni ricevute dal capo intervento è stata talvolta fumosa e non conforme, benché la missione stessa fosse stata correttamente ripetuta.
Positivo infine, a giudizio del comandante, lo scenario dell'intervento e il "battesimo" come capo intervento del fur Böhny.

Manovra II sezione

La seconda manovra d'intervento SAC si è tenuta il 15 settembre. Scenario, come precedentemente accennato, il Porto di Muralto. Direttore d'esercizio; aiut suff Daniele Garbin; responsabile discussione esercizio: cap Peter Bieri; capo intervento: Iten Tiziano Guarisco.

Anche l'esercitazione della II sezione ha visto uno scenario ben organizzato, e anche questa manovra ha visto il ripetersi delle pecche già rilevate con i suff dell'altra sezione: missioni riportate in maniera non corretta ai militi (per i quali l'esercizio è da considerarsi riuscito), con modifiche che hanno portato a confusione. Positivo il lavoro del capo intervento, che ha saputo cogliere i punti essenziali del problema e affrontarli in maniera consona.

Corso chimico cantonale parte A

Il Corso chimico parte A è un appuntamento fisso nel corso dell'anno, che la FCTCP demanda per l'organizzazione al Corpo Civici Pompieri Bellinzona. Quest'anno si è tenuto nei giorni 28 e 29 maggio 2010. Il Corpo Civici Pompieri Locarno ha partecipato con sette allievi, due inservienti e un istruttore. Ha inoltre messo a disposizione il veicolo MAN AI, il natante Verbano II, la barca in alluminio, un rimorchio di sbarramenti e materiale vario.
Il corso, ormai più che collaudato, si è sviluppato senza problemi. Nessun danno a equipaggiamento, veicoli e natante.

CONCLUSIONI

Diversi i punti scaturiti dalle attività del Servizio Antinquinamento e Chimico svolte nel corso dell'anno.
Se da un lato, in occasione delle manovre SAC vi sono stati dei tentennamenti da parte dei capi gruppo, va rammentato che sono comunque i sottufficiali i primi che si prodigano a sistemare le magagne nelle istruzioni e, soprattutto, negli interventi. Interventi sempre fortunatamente senza gravi complicazioni: il "solito" incidente della circolazione, il "solito" guasto al veicolo pesante, la "solita" macchietta di olio nel Verbano. Tutti eventi gestibili senza patemi d'animo.
Giova però sempre ricordarsi che in ogni momento può capitare un incidente stradale più grave, una fuoriuscita da un'azienda, possono subito creare uno scenario grammatico. È quindi obbligatorio che le conoscenze SAC restino alte, e che comunque migliorino ove possibile.

Servizio antinquinamento e chimico

aiut suff Daniele Garbin

6.4. Servizio auto

Ulteriore passo in avanti nell'incrementare il numero di autisti – macchinisti; il corpo dispone a tutt'oggi di una quarantina di militi abilitati a questa indispensabile funzione.

6.4.1. Istruzione annuale

Durante l'anno si sono svolti due corsi di consolidamento della durata di una giornata per tutti i macchinisti. Inoltre i nuovi macchinisti hanno ricevuto una formazione completa su tutti gli aggregati ai mezzi.
Tutti gli autisti veicoli pesanti (VP) sono inoltre stati istruiti sul nuovo veicolo per il trasporto del materiale Iveco Daily, in particolare sul sistema di carico utilizzando la sponda idraulica.
Avendo a disposizione fino all'estate prossima il veicolo di primo intervento del Corpo pompieri Rovana, si è ritenuto indispensabile istruire gli autisti anche su questo mezzo, onde premetterne l'impiego in questo periodo.
Come consuetudine anche quest'anno sono stati formati nuovi autisti.

Corso 29 maggio 2010

Il corso si è svolto presso gli spazi adiacenti alla ex caserma militare di Losone con sviluppo dei seguenti temi;

- autobotte BAI messa in servizio degli impianti a accessori;
- motopompa tipo IV / motopompa tipo II;
- autobotte Rosenbauer risciacquo degli impianti;
- soccorso stradale;
- scala meccanizzata;
- autoscala Magirus;
- Unimog P1000-CO2 / Autobotte Iveco 160;
- Conoscenza degli inventari.

Gli aspiranti hanno seguito un programma separato iniziando con l'introduzione all'autobotte Man 220 - autoscala Magirus - soccorso stradale - autobotte Iveco 160.

Corso 25 settembre 2010

A differenza di maggio il corso è stato diviso in due blocchi: al mattino eseguito un trasporto d'acqua con la motopompa tipo IV e i macchinisti hanno potuto così esercitarsi con questa pompa che viene usata quasi esclusivamente nei corsi. Nel pomeriggio sono state trattate le seguenti lezioni;

- montaggio delle catene;
- conoscenza degli inventari;
- esposto sui VP – verifica conoscenze personali
- manovre con rimorchio (MAN AI – rimorchio sbarramenti);
- Mitsubishi "Rovana".
- Durate la mattinata gli aspiranti hanno seguito un programma separato; nel pomeriggio integrati nelle classi.
- autobotte Iveco 160;
- MAN AI;
- Unimog P1000 / CO2;
- Soccorso stradale;
- Iveco Daily (trasporto materiale);
- autobotte Mercedes 310.

Corso di formazione aspiranti

Gli aspiranti macchinisti, oltre alla partecipazione ai due corsi citati di una giornata, hanno partecipato a delle serate per completare la loro formazione sugli aggregati.

Lunedì 20 settembre

- consolidamento autoscala Magirus;
- introduzione scala meccanica.

Martedì 22 settembre

- scala meccanica;
- autobotte Man 220;
- autobotte Mercedes 310.

Lunedì 4 ottobre

In questa serata gli aspiranti macchinisti hanno avuto la possibilità di esercitarsi su quanto appreso durante i corsi precedenti.
Più volte si sono esercitati i mezzi con piccoli scenari d'intervento, questi esercizi ci hanno puoi permesso di verificare la capacità di ogni autista e d'integrarli in seguito nel picchetto.

CONSIDERAZIONI SUI CORSI

La partecipazione ai corsi, in particolare le due giornate di programma, si allinea alla presenza delle normali attività del corpo pari al 60 – 70 %.
Un corso era concomitante ad un corso cantonale con partecipazione di diversi autisti. Malgrado la mancanza di questi si può essere soddisfatti delle presenze.

Istruttori – capi classe

Per la formazione degli aspiranti auto nella parte teorica (ottenimento della licenza) come negli anni scorsi si è fatto capo ad un professionista. La parte pratica è stata seguita dai nostri autisti con provata esperienza.
Per l'istruzione sugli aggregati durante i corsi vi è stata la collaborazione dei seguenti istruttori: Iten Guarisco, sgt Cangiano, cpl Spano Gianfranco, cpl La Puma e cpl Moro.
I capi classe si sono sempre preparati al meglio; con il loro contributo e la loro

esperienza maturata negli anni, hanno sicuramente contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati ad ogni corso.

Detentori della licenza

Come accennato nell'introduzione durante l'anno abbiamo avuto modo di incrementare il numero degli autisti, questo anche in previsione delle dimissioni di alcuni in seno al corpo.
Possiamo pertanto disporre di camerati formati per l'anno 2011 come segue;

- 3 ufficiali;
- 14 sottufficiali;
- 19 militi.

Anche per l'anno prossimo possiamo garantire la copertura del picchetto con un minimo di tre autisti formati sui mezzi pesanti

Formazione di nuovi autisti

Per il 2011 si propone di formare dei nuovi autisti, ogni anno dobbiamo garantire un effettivo che nel picchetto di autisti pertanto è indispensabile la formazione.
I seguenti militi vengono tenuti in considerazione:

- pomp Barudoni Fiorenzo
- pomp Ronchi Giuseppe
- pomp Zuccati Diego

Altri militi hanno già chiesto la possibilità di essere formati; gli stessi sono stati invitati a formulare la richiesta durante il colloquio di fine anno.

CONCLUSIONI

Negli anni abbiamo incrementato in modo notevole il numero di detentori della licenza per veicoli pesanti formati sui nostri mezzi. Questo ci permette di pianificare al meglio i picchetti.
Purtroppo alcuni autisti non si esercitano a sufficienza sulla guida e sugli aggregati. La rotazione dei picchetti e gli esercizi non danno la possibilità a tutti di consolidarsi. In particolare coloro che non possono fare i picchetti per vari motivi durante un periodo della settimana.

Servizio auto

Iten Ivo Gheno

6.5. Servizio trasmissioni

Durante il 2010 non si sono verificati particolari problemi in questo servizio.

Nel corso del 2010 abbiamo acquistato e ricevuto delle radio per la sezione montagna con programmati i canali 3-4-6-8.

6.5.1. Apparecchi Radio Mobili (sui veicoli)

Tutti i veicoli delle sezioni urbane sono dotati di un apparecchio radio trasmittente con a disposizione un preciso numero di canali in base all'anzianità e tipo del modello.

Nei veicoli dei pompieri della Sezione montagna il discorso è diverso. Nessun veicolo ha un apparecchio radio.

6.5.2. Apparecchi Radio Portatili

Gli ufficiali di picchetto hanno a disposizione 2 apparecchi portatili con cui è possibile eseguire delle selettive.
Le sezioni urbane sono equipaggiate con 8 apparecchi portatili nell'armadio apposito.
La sezione montagna ha a disposizione 10 radio portatili nell'armadio radio.
Alcuni apparecchi si trovano sui veicoli, in particolare:

- 2 radio sull'AB 310;
- 2 radio sul 1° soccorso '94:
- 1 radio sull'AS Magirus.

Tutte sono predisposte ai canali 3, 4 e 6; alcune per il canale 5 e altre per il canale 8.

6.5.3. Apparecchi Ricerca Persone

69 apparecchi Quattrino di cui 18 per i gruppi di picchetto e i 50 rimanenti suddivisi tra SM e gruppi di rinforzo n° 20/30/40/50/60.

Dovrebbero essere sostituti dal nuovo sistema di mobilizzazione che entrerà in funzione prossimamente.

Servizio radio

sgt Michele Salmina

6.6. Servizio disinfestazioni

Nel corso del 2008, e più precisamente il 9 e 10 giugno 2008, l'aiut suff Daniele Garbin ha partecipato al corso di formazione 2008 sulla lotta contro le vespe, che si è tenuto a Tolochenaz, nel canton Vaud, ottenendo l' "Autorizzazione speciale per l'impiego di biocidi per la lotta antiparassitaria in generale", con il campo di applicazione (art. 1 OLAPar) di impiego di insetticidi, in particolare per la lotta contro vespe e calabroni, con l'autorizzazione di istruire altre persone.

Nel corso della riunione di SM del 6 ottobre 2009 fu deciso di elaborare un concetto avente come obiettivo l'introduzione del servizio disinfestazione all'interno del Corpo Civici Pompieri Locarno.

Sulla base del mandato conferito al lten Ivo Gheno e all'aiut suff Daniele Garbin, il Corpo si è dotato di un Ordine di servizio (OS 27) entrato in vigore il 28 aprile 2010.

In questo OS sono regolamentati i diversi aspetti (responsabilità, modalità di intervento, personale, tenute, tariffe e fatturazione, collaborazioni) degli interventi per disinfestazione.

6.6.1. Istruzione

Durante il mese di aprile si è proceduto all'istruzione di alcuni militi al servizio disinfestazione. Attualmente, come stabilito dall'OS 27, il servizio è garantito dai seguenti militi:

- Responsabile: aiut suff Daniele Garbin
- Militi: cpl Eros De Gol
  cpl Carlo Mato
  cpl Mirco Pasini.

6.6.2. Materiale

Per garantire l'intervento in piena sicurezza dei militi, il Corpo si è dotato del necessario materiale di protezione, degli insetticidi ed è stato allestito un kit di pronto soccorso in caso di punture.

Il milite che interviene è quindi equipaggiato con:

- blusa di protezione per apicoltori, con relativo cappuccio
- guanti in gomma per apicoltori
- maschera a filtro
- occhiali protettivi

equipaggiamento da indossare sopra una tenuta T08, completata dagli stivaletti di ordinanza.

Il kit di pronto soccorso comprende:

- compresse Xyzal – antiallergico (antistaminico), che si oppone alla reazione allergica dell'effetto del veleno dell'insetto
- compresse Prednisone – cortisonico – antiallergico, antinfiammatorio, che riduce le reazioni alle punture, in particolare il gonfiore
- autoiniettore 0.3 mg EpiPen – adrenalina, che combatte le reazioni allergiche violente, stimolando il cuore e i polmoni, da impiegare unicamente in caso di shock anafilattico
- scheda di istruzioni.

6.6.3. Interventi

Vi sono stati 21 interventi tra il 17 maggio e il 17 settembre: 8 ricognizioni, conclusesi senza l'intervento dei militi per la disinfestazione e 13 interventi effettivi. Gli interventi sono stati effettuati da uno o due militi, a seconda delle necessità. In diversi casi è stata impiegata una scala a sfilo per raggiungere i nidi da distruggere, e in un caso si è dovuto far ricorso all'autoscala vista la particolare posizione del nido. I militi, dopo il primo periodo di introduzione, hanno lavorato da soli o in coppia, senza la presenza del responsabile del servizio. Tutti hanno effettuato lo stesso numero di interventi.

CONCLUSIONI

Il 2010 è stato il primo anno nel quale il Corpo Civici Pompieri Locarno si è dedicato al servizio di disinfestazione per nidi di vespe e calabroni. Non essendovi quindi nessun termine di paragone, non si è in grado di dire se il numero di chiamate giunte sia alto o basso.

Si segnalano i seguenti punti:

- tutti gli interventi sono stati evasi in giornata, o in caso contrario sono stati concordati i tempi di intervento con il richiedente;
- non vi sono stati incidenti di nessun tipo, nessun danno, nessun ferito;
- la collaborazione con l'ufficiale di picchetto, prima persona di contatto in caso di chiamata, è sempre stata ottima;
- ogni milite è in grado di intervenire in maniera autonoma, cosciente di aver la possibilità di chiedere l'intervento di un collega o del responsabile del servizio nel caso lo ritenesse opportuno.

Servizio disinfestazioni

aiut suff Daniele Garbin

7. Interventi

Il 2010 è stato un anno tranquillo dal profilo degli interventi, solo **276** di cui buona parte per allarmi automatici e inquinamenti.
Un solo intervento per incendi di bosco sopra Verscio.

L'incendio di un'abitazione a Ronco S. Ascona il 10 maggio in una zona accessibile per il tramite di una lunga scalinata in presenza di una pioggia incessante.

Il 1 luglio un incendio sviluppatosi all'interno di un stabile in via San Gottardo a Muralto, immobile una trentina di appartamenti a richiesto un importante lavoro per i nostri militi e per il Servizio ambulanza locarnese e valli (SALVA). Una quarantina di persone sono state evacuate con gli appositi apparecchi protezione della respirazione e per il tramite dell'autoscala dalle rispettive terrazze.

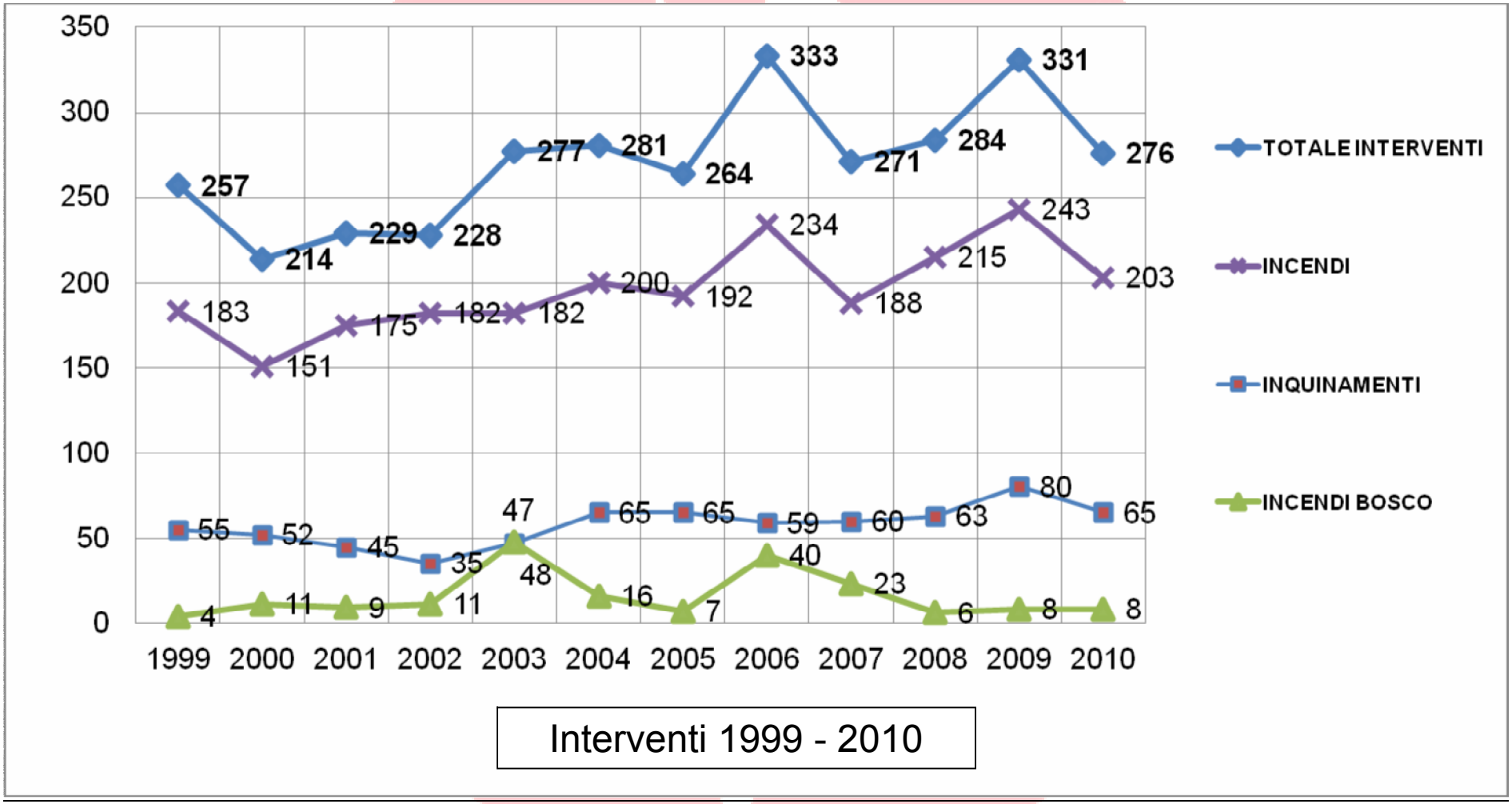
Sempre degno di nota l'intervento in Valle Onsernone a Crana in data 2 ottobre ha visto parzialmente andare in fumo un rustico adibito ad abitazione primaria. In collaborazione con il CP Onsernone, la situazione si è normalizzata dopo alcune ore di intenso lavoro.

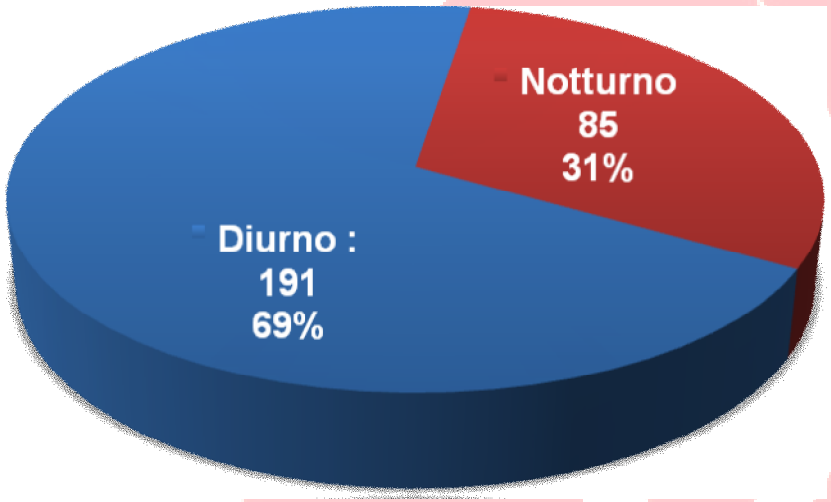
A Minusio in via delle Vigne l'incendio di tre autovetture posteggiate in un'autorimessa aperta ha causato importanti danni alla struttura e le vetture sono andate completamente distrutte dalle forza del fuoco.

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° mezzi impiegati	N° militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
19 gennaio	Locarno	Incendio camino	2.54	4	8	2.54	**Incendio di una canna fumaria**
16 febbraio	Locarno	Incendio appartamento	1.52	6	8	1.52	**Allarme per incendio di un appartamento. Difetto alla stufa il cui fumo ha invaso tutti i locali.**
8 maggio	Losone	Incendio autovettura	3.11	5	10	3.11	**Allarmati per incidente della circolazione con seguente incendio ai veicoli coinvolti.**
10 maggio	Ronco s/Ascona	Incendio villa	6.10	7	16	6.10	**Incendio totale di una villa a Gruppaldo**
7 luglio	Maggia	Salvataggio	1.30	2	3	1.30	**Richiesta da parte del 144 per liberare un bimbo il cui arto era rimasto incastrato tra due massi.**
1 luglio	Muralto	Incendio appartamento	7.02	6	17	7.02	**Incendio di un appartamento. Effettuati diversi salvataggi con autoscala.**
6 agosto	Locarno	Incendio autovettura	2.00	3	8	2	**Incendio di un'autovettura.**
10 agosto	Minusio	Salvataggio	1.11	1	2	1.11	**Collaborazione richiesta da 144 per evacuazione di una paziente (vittima di incidente domestico) dal IV piano di uno stabile. Eseguito con autoscala**
11 agosto	Locarno	Incendio	1.13	4	14	1.13	**Allarme per incendio di un appartamento. Sul posto; in fiamme materiale vario ubicato in terrazza.**
16 agosto	Losone	Incendio	1.52	3	8	1.52	**Incendio di un locale di un appartamento.**
13 settembre	Gordola	Incendio	2.25	3	9	3	**Incendio di una catasta di legname e della tettoia che la copriva.**
2 ottobre	Crana	Incendio abitazione	6.22	5	10	6.22	**Collaborazione con il corpo pompieri Onsernone per lo spegnimento di un'abitazione**
24 ottobre	Minusio	Incendio autovetture	3.42	6	17	3.42	**Incendio di tre autovetture con propagazione di fumo e calore nella casa contigua.**

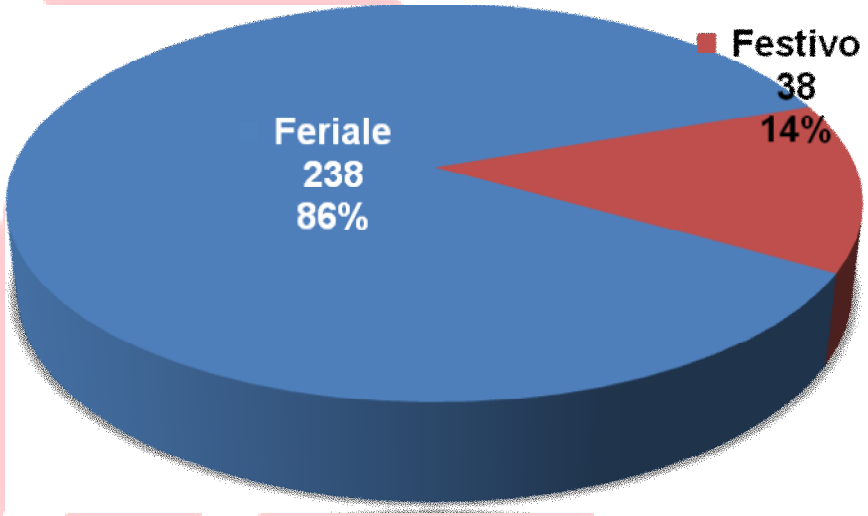
8. Statistiche

8.1. Interventi

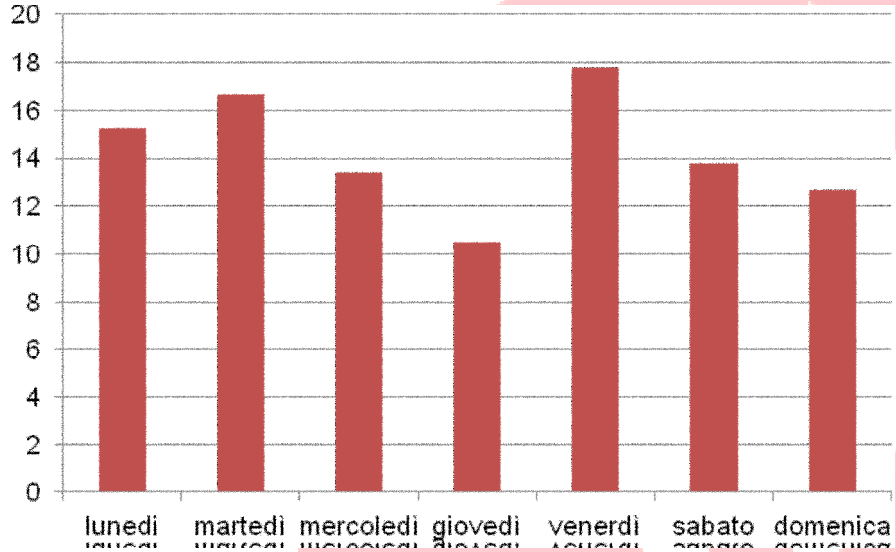




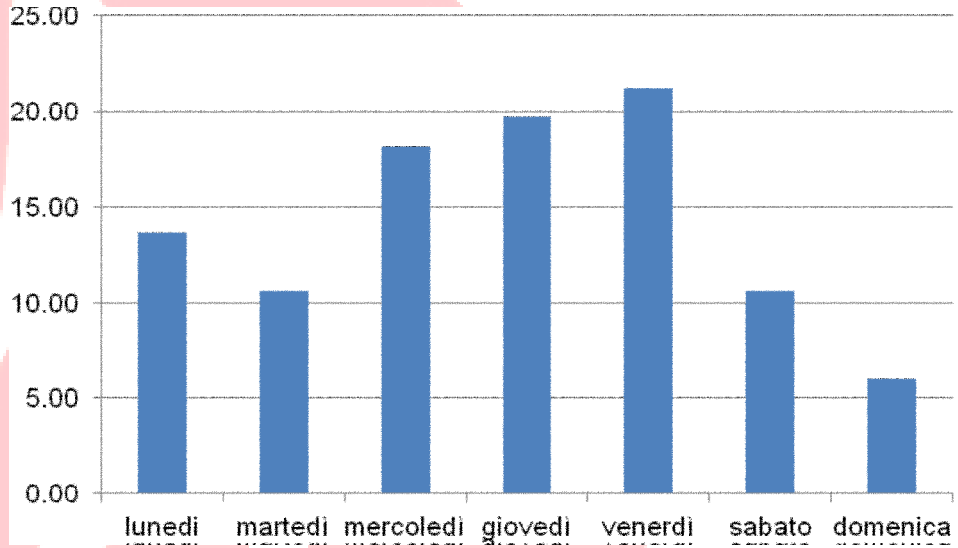
Distribuzione interventi
Diurni / notturni
2010



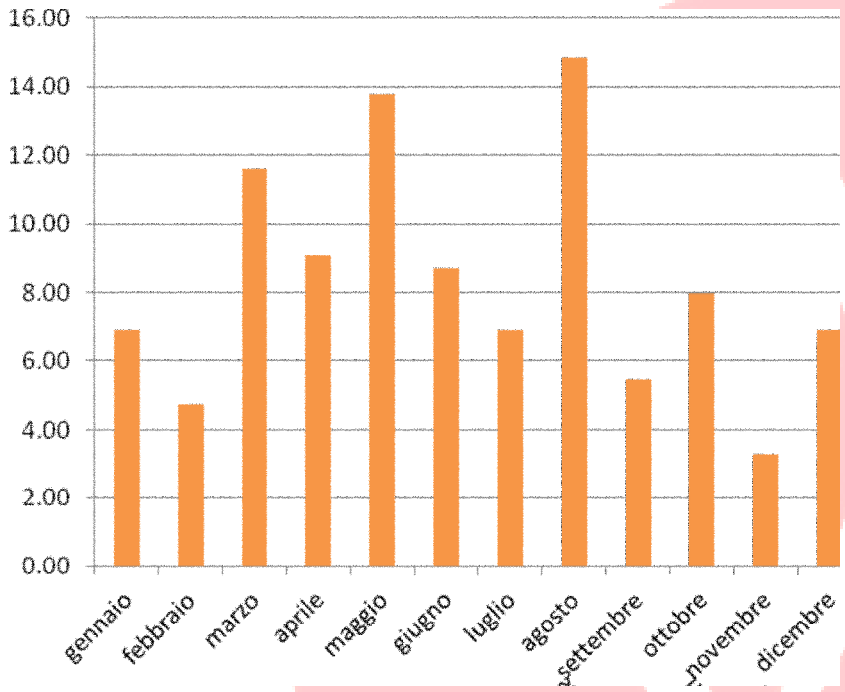
Distribuzione interventi
Feriali festivi
2010



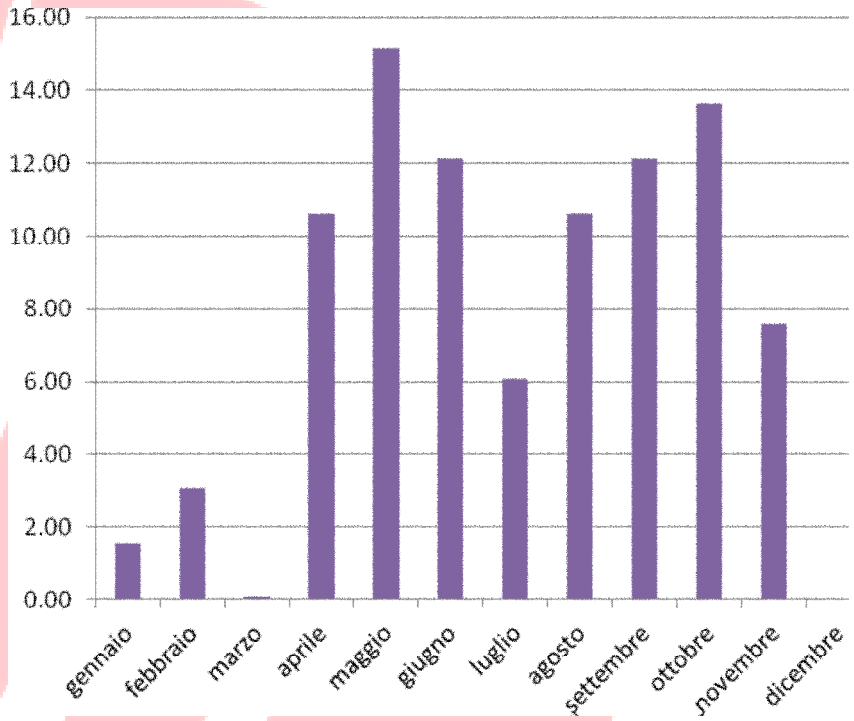
Frequenza interventi in settimana 2010



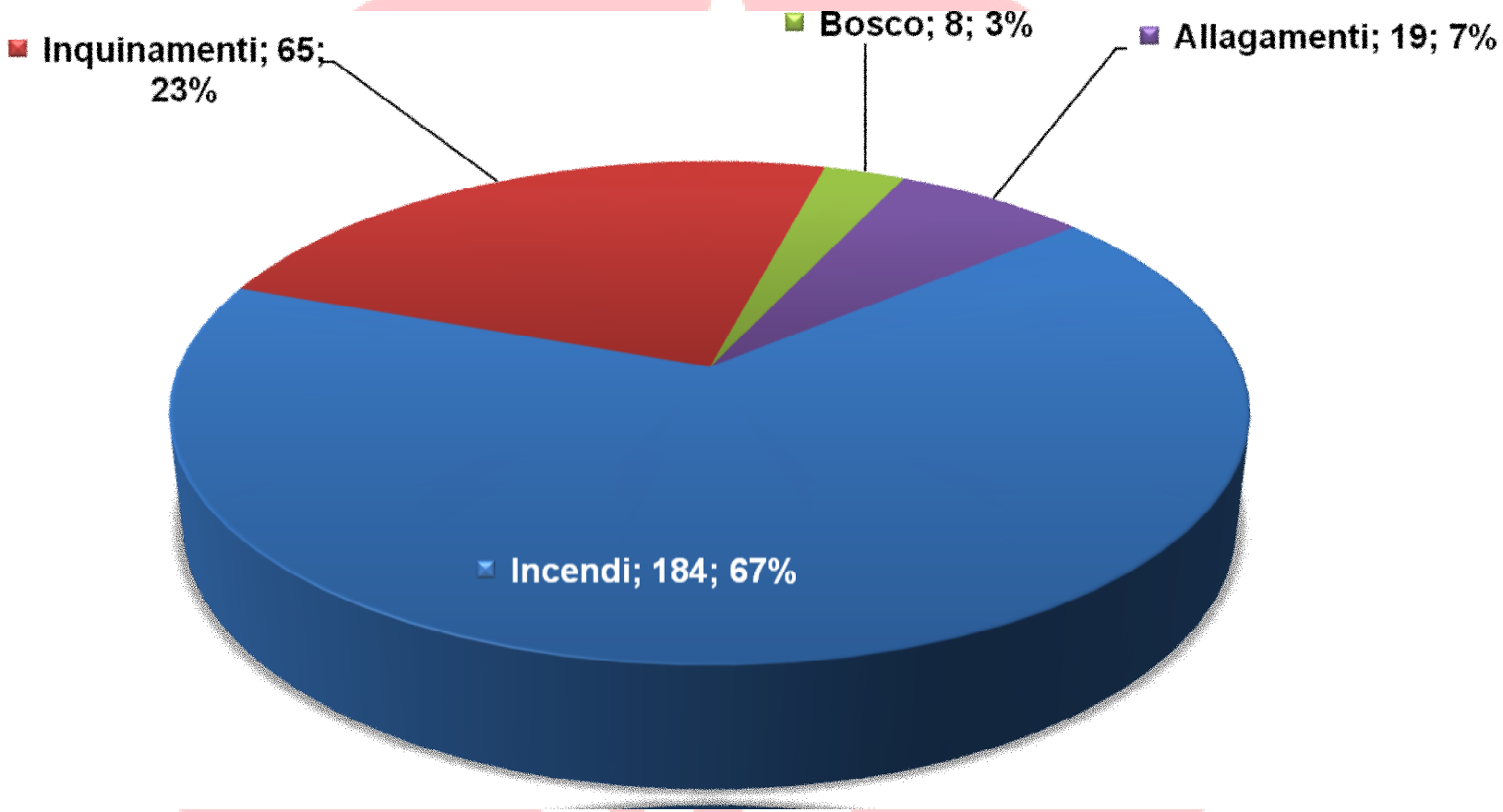
Frequenza inquinamenti in settimana 2010



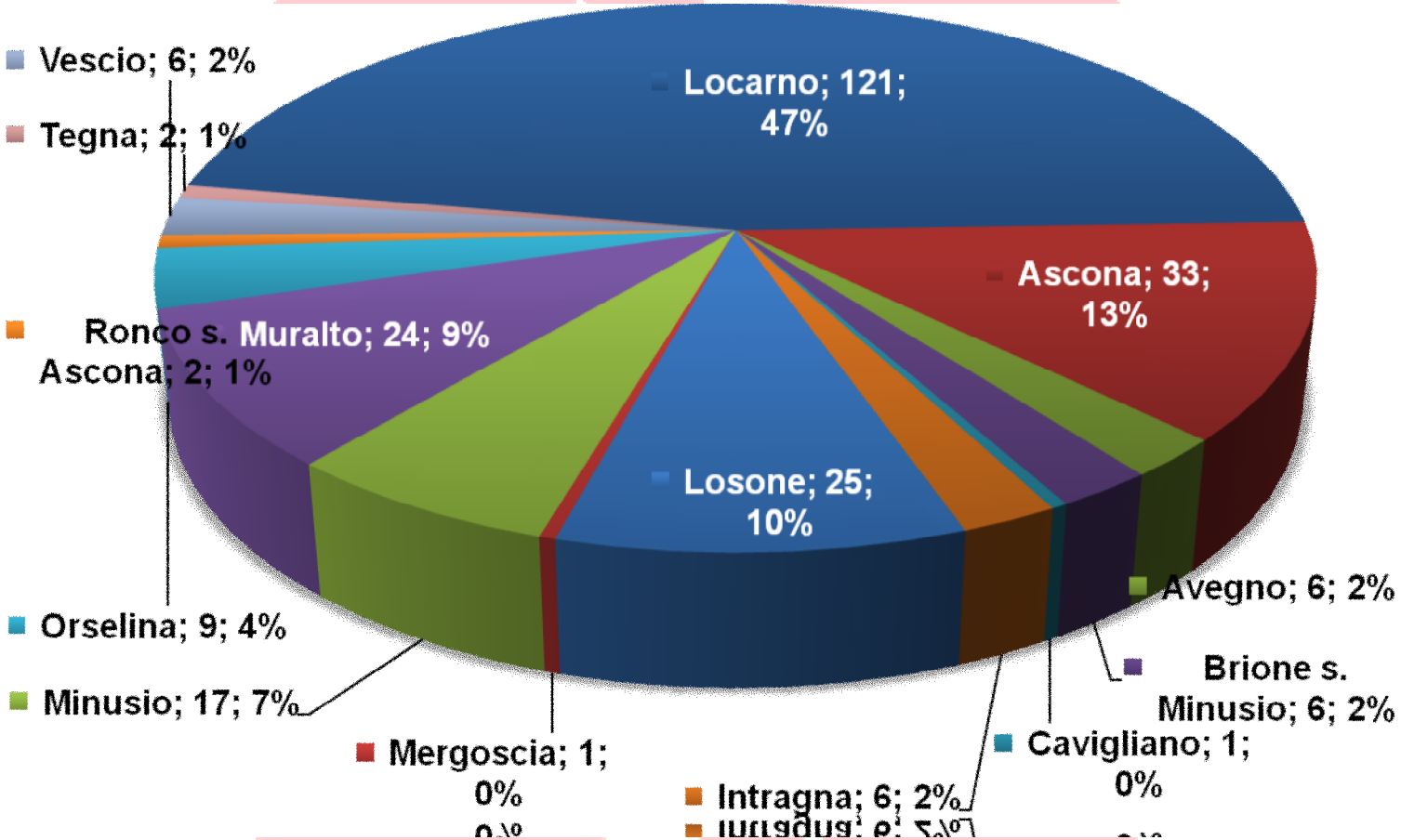
Frequenza interventi mensilmente 2010



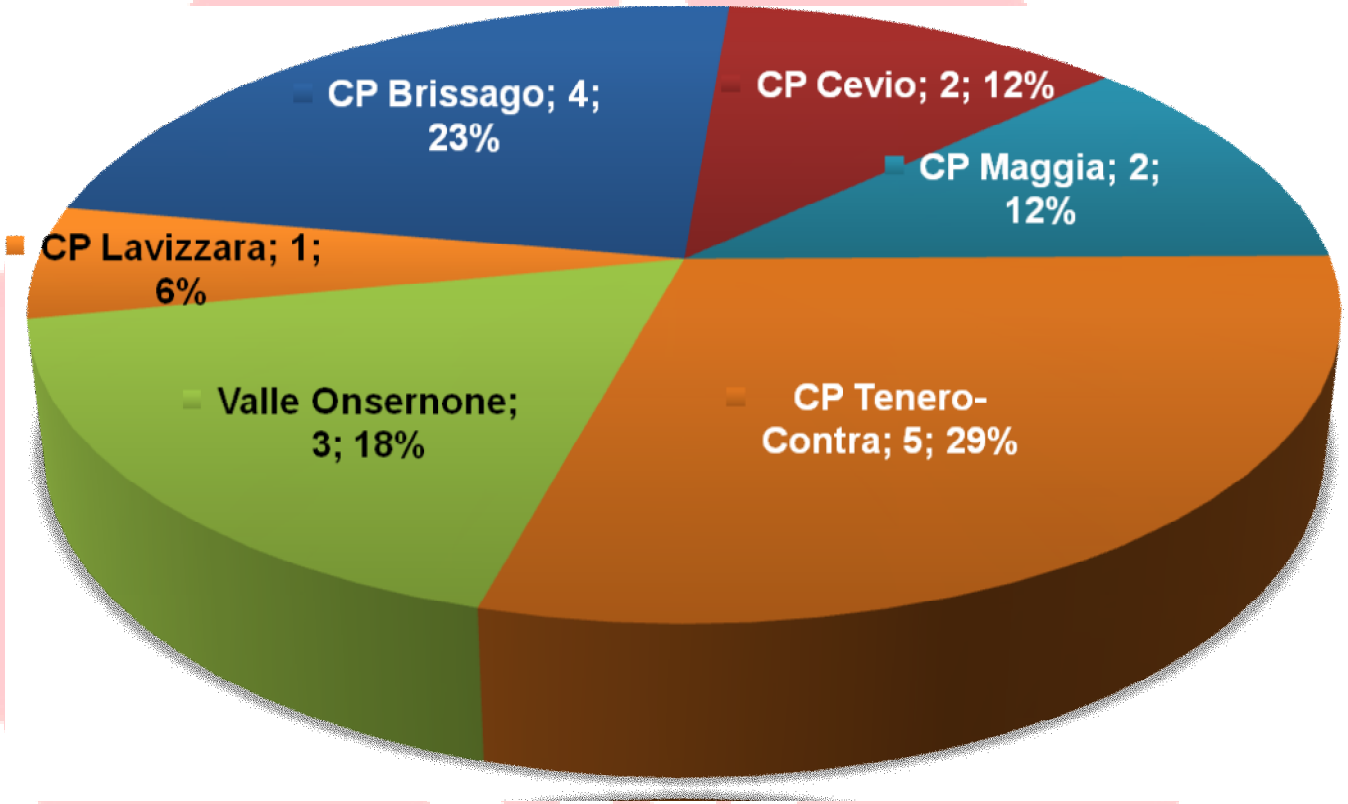
Frequenza inquinamenti mensilmente 2010



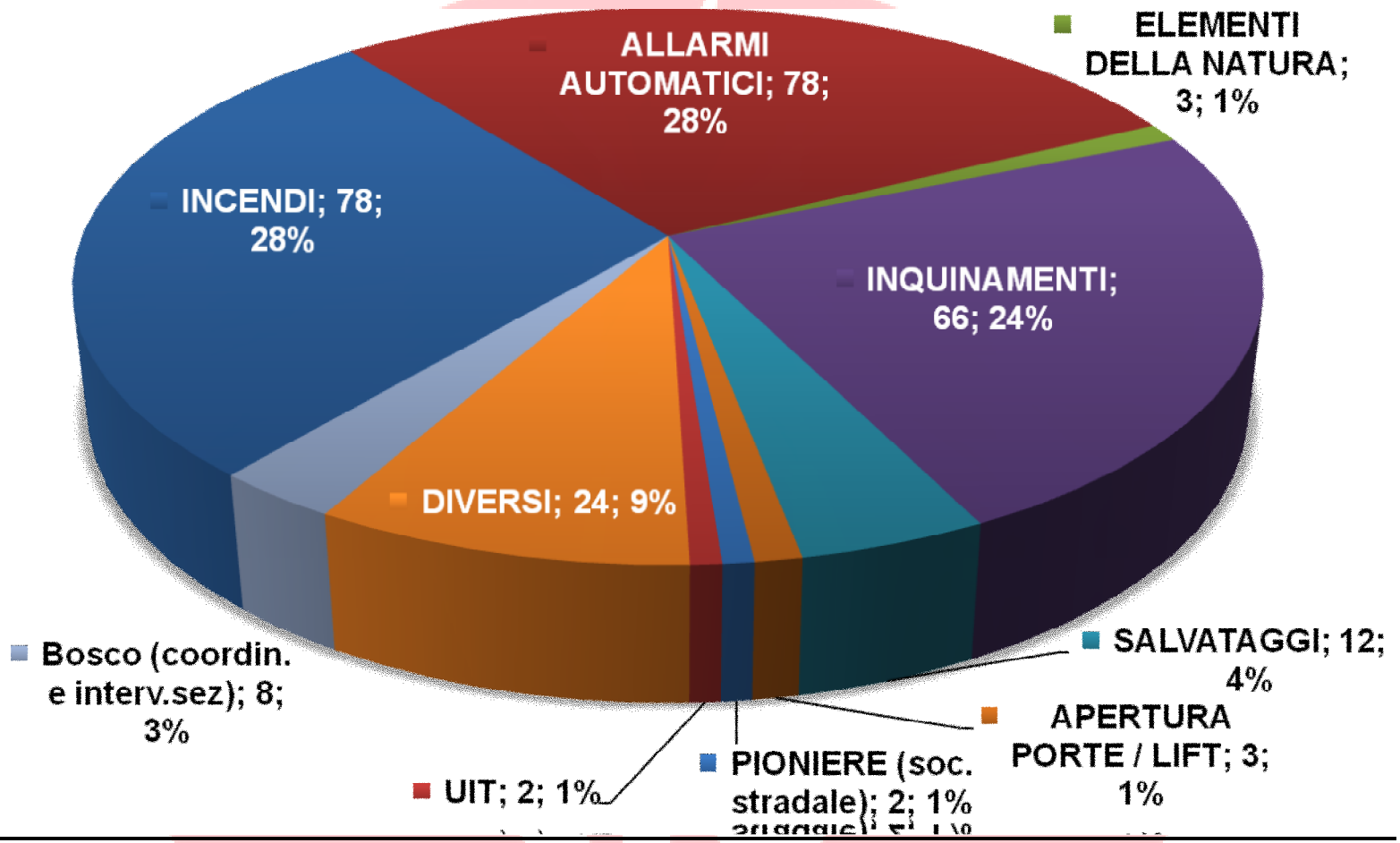
Suddivisione interventi 2010



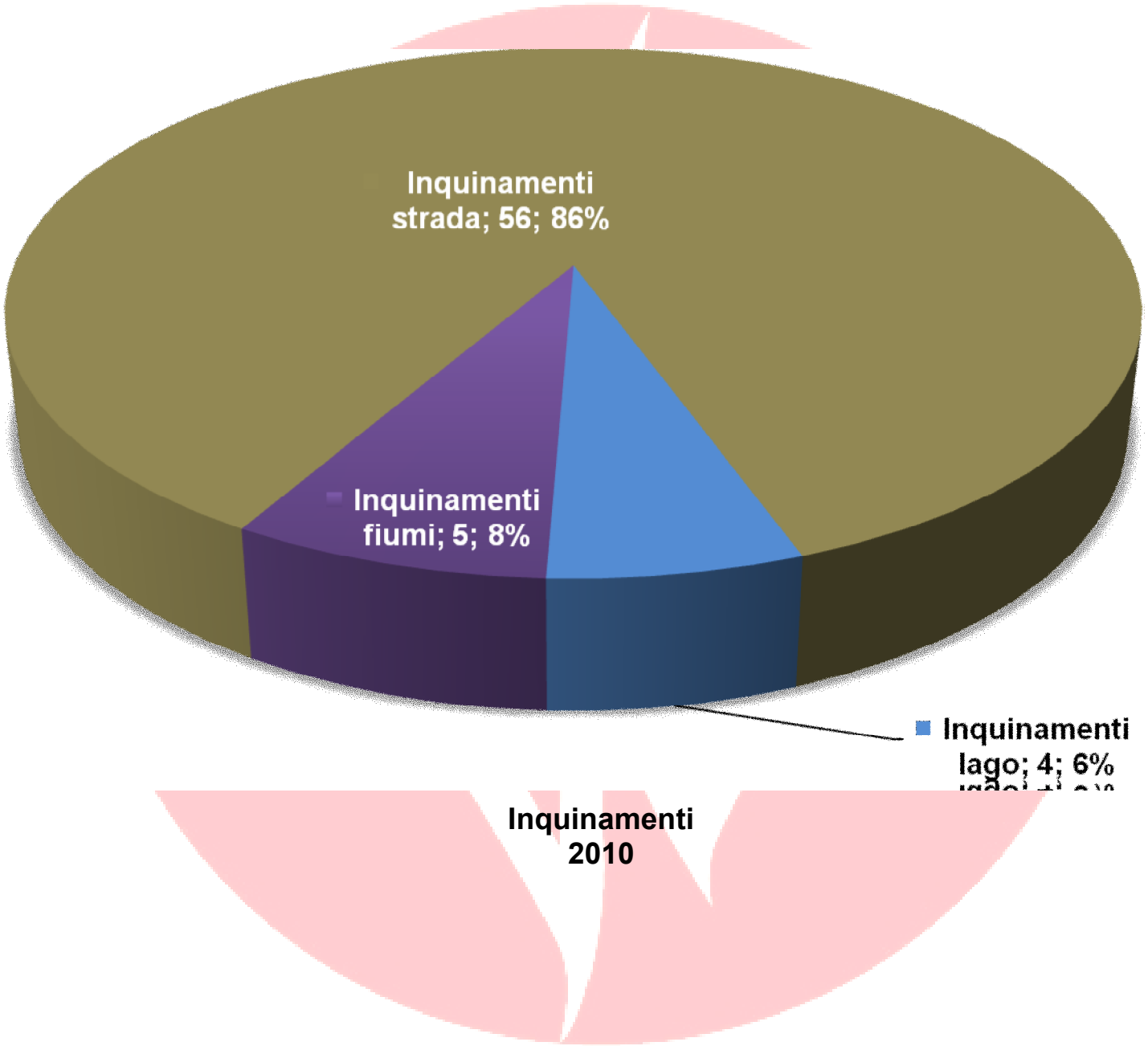
Suddivisione per comune
2010



Suddivisione per collaborazione 2010



Ripartizione secondo cat. Interventi ASPP 2010


Inquinamenti strada; 56; 86%
Inquinamenti fiumi; 5; 8%
Inquinamenti lago; 4; 6%
Inquinamenti 2010

8.2. Km percorsi

Nel 2010 i 21 veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso in totale **55'578.00 km**, nel dettaglio.

AB310

tot gennaio	83.00
tot febbraio	85.00
tot marzo	133.00
tot aprile	484.00
tot maggio	96.00
tot giugno	67.00
tot luglio	95.00
tot agosto	74.00
tot settembre	161.00
tot ottobre	138.00
tot novembre	65.00
tot dicembre	47.00
tot annuo	**1'528.00**

I° Soccorso
1991

tot gennaio	58.00
tot febbraio	67.00
tot marzo	72.00
tot aprile	48.00
tot maggio	69.00
tot giugno	71.00
tot luglio	24.00
tot agosto	57.00
tot settembre	46.00
tot ottobre	1.00
tot novembre	50.00
tot dicembre	50.00
tot annuo	**613.00**

Soccorso stradale

tot gennaio	80.00
tot febbraio	54.00
tot marzo	122.00
tot aprile	98.00
tot maggio	52.00
tot giugno	59.00
tot luglio	129.00
tot agosto	67.00
tot settembre	56.00
tot ottobre	72.00
tot novembre	64.00
tot dicembre	30.00
	883.00

AB160

tot gennaio	49.00
tot febbraio	48.00
tot marzo	66.00
tot aprile	51.00
tot maggio	86.00
tot giugno	87.00
tot luglio	77.00
tot agosto	56.00
tot settembre	47.00
tot ottobre	98.00
tot novembre	64.00
tot dicembre	34.00
tot annuo	**763.00**

I° Soccorso
1994

tot gennaio	136.00
tot febbraio	81.00
tot marzo	187.00
tot aprile	150.00
tot maggio	157.00
tot giugno	104.00
tot luglio	156.00
tot agosto	357.00
tot settembre	33.00
tot ottobre	117.00
tot novembre	71.00
tot dicembre	85.00
tot annuo	**1'634.00**

AB 220 (Bai)

tot gennaio	128.00
tot febbraio	67.00
tot marzo	189.00
tot aprile	137.00
tot maggio	326.00
tot giugno	673.00
tot luglio	526.00
tot agosto	253.00
tot settembre	840.00
tot ottobre	288.00
tot novembre	201.00
tot dicembre	89.00
tot annuo	**3'717.00**

Subaru Forster

tot gennaio	2'699.00
tot febbraio	975.00
tot marzo	1'475.00
tot aprile	1'413.00
tot maggio	1'566.00
tot giugno	674.00
tot luglio	1'495.00
tot agosto	968.00
tot settembre	889.00
tot ottobre	896.00
tot novembre	672.00
tot dicembre	699.00
tot annuo	**14'421.00**

I° Soccorso
ex Intragna

tot gennaio	63.00
tot febbraio	77.00
tot marzo	194.00
tot aprile	81.00
tot maggio	165.00
tot giugno	88.00
tot luglio	132.00
tot agosto	128.00
tot settembre	119.00
tot ottobre	120.00
tot novembre	88.00
tot dicembre	38.00
	1'293.00

Furgone trasporto militi

tot gennaio	250.00
tot febbraio	263.00
tot marzo	1'046.00
tot aprile	550.00
tot maggio	754.00
tot giugno	218.00
tot luglio	189.00
tot agosto	869.00
tot settembre	411.00
tot ottobre	1'181.00
tot novembre	855.00
tot dicembre	92.00
tot annuo	**6'678.00**

Puch - Mercedes

tot gennaio	202.00
tot febbraio	272.00
tot marzo	690.00
tot aprile	372.00
tot maggio	736.00
tot giugno	703.00
tot luglio	777.00
tot agosto	544.00
tot settembre	318.00
tot ottobre	681.00
tot novembre	484.00
tot dicembre	307.00
tot annuo	**6'086.00**

WV Pick-up

tot gennaio	35.00
tot febbraio	142.00
tot marzo	45.00
tot aprile	194.00
tot maggio	357.00
tot giugno	368.00
tot luglio	135.00
tot agosto	139.00
tot settembre	126.00
tot ottobre	91.00
tot novembre	103.00
tot dicembre	102.00
tot annuo	**1'837.00**

Veicolo allagamenti

tot gennaio	73.00
tot febbraio	57.00
tot marzo	61.00
tot aprile	78.00
tot maggio	78.00
tot giugno	87.00
tot luglio	87.00
tot agosto	95.00
tot settembre	51.00
tot ottobre	85.00
tot novembre	46.00
tot dicembre	58.00
tot annuo	**856.00**

MAN AI

tot gennaio	108.00
tot febbraio	67.00
tot marzo	75.00
tot aprile	121.00
tot maggio	398.00
tot giugno	117.00
tot luglio	203.00
tot agosto	171.00
tot settembre	349.00
tot ottobre	202.00
tot novembre	226.00
tot dicembre	67.00
tot annuo	**2'104.00**

Furgone trasporto militi

tot gennaio	14.00
tot febbraio	21.00
tot marzo	39.00
tot aprile	70.00
tot maggio	325.00
tot giugno	134.00
tot luglio	82.00
tot agosto	142.00
tot settembre	368.00
tot ottobre	161.00
tot novembre	380.00
tot dicembre	0.00
tot annuo	**1'736.00**

Centrale operativa mobile

tot gennaio	72.00
tot febbraio	126.00
tot marzo	64.00
tot aprile	43.00
tot maggio	112.00
tot giugno	107.00
tot luglio	117.00
tot agosto	91.00
tot settembre	97.00
tot ottobre	184.00
tot novembre	96.00
tot dicembre	32.00
tot annuo	**1'141.00**

Autoscala

tot gennaio	96.00
tot febbraio	66.00
tot marzo	121.00
tot aprile	79.00
tot maggio	149.00
tot giugno	72.00
tot luglio	86.00
tot agosto	114.00
tot settembre	93.00
tot ottobre	124.00
tot novembre	106.00
tot dicembre	90.00
tot annuo	**1'196.00**

Scala meccanizzata

tot gennaio	70.00
tot febbraio	65.00
tot marzo	84.00
tot aprile	67.00
tot maggio	78.00
tot giugno	543.00
tot luglio	0.00
tot agosto	58.00
tot settembre	42.00
tot ottobre	104.00
tot novembre	239.00
tot dicembre	42.00
tot annuo	**1'392.00**

Unimog P 1000

tot gennaio	55.00
tot febbraio	43.00
tot marzo	62.00
tot aprile	41.00
tot maggio	37.00
tot giugno	64.00
tot luglio	106.00
tot agosto	51.00
tot settembre	48.00
tot ottobre	58.00
tot novembre	50.00
tot dicembre	40.00
tot annuo	**655.00**

Trasporto materiale

tot gennaio	0.00
tot febbraio	0.00
tot marzo	0.00
tot aprile	0.00
tot maggio	0.00
tot giugno	0.00
tot luglio	457.00
tot agosto	178.00
tot settembre	52.00
tot ottobre	166.00
tot novembre	62.00
tot dicembre	26.00
tot annuo	**941.00**

Pinzgauer
Sezione montagna

tot gennaio	0.00
tot febbraio	0.00
tot marzo	19.00
tot aprile	25.00
tot maggio	24.00
tot giugno	26.00
tot luglio	0.00
tot agosto	0.00
tot settembre	0.00
tot ottobre	32.00
tot novembre	0.00
tot dicembre	0.00
tot annuo	**126.00**

Skoda Octavia

tot gennaio	0.00
tot febbraio	0.00
tot marzo	0.00
tot aprile	0.00
tot maggio	0.00
tot giugno	0.00
tot luglio	91.00
tot agosto	1'185.00
tot settembre	879.00
tot ottobre	890.00
tot novembre	974.00
tot dicembre	571.00
tot annuo	**4'590.00**

Furgone trasporto uomini
Sezione montagna

tot gennaio	29.00
tot febbraio	15.00
tot marzo	417.00
tot aprile	108.00
tot maggio	141.00
tot giugno	64.00
tot luglio	90.00
tot agosto	139.00
tot settembre	61.00
tot ottobre	79.00
tot novembre	36.00
tot dicembre	0.00
tot annuo	**1'179.00**

I° Soccorso
Sezione montagna

tot gennaio	7.00
tot febbraio	14.00
tot marzo	18.00
tot aprile	17.00
tot maggio	47.00
tot giugno	19.00
tot luglio	9.00
tot agosto	10.00
tot settembre	23.00
tot ottobre	22.00
tot novembre	7.00
tot dicembre	16.00
tot annuo	**209.00**

Verbano 2

tot gennaio	
tot febbraio	
tot marzo	
tot aprile	
tot maggio	
tot giugno	
tot luglio	
tot agosto	
tot settembre	
tot ottobre	
tot novembre	
tot dicembre	
tot ore annue	**47.5**